

MONTEPRANDONE

Esplora • Visita • Gusta

Explore • Visit • Taste



Scarica

Download



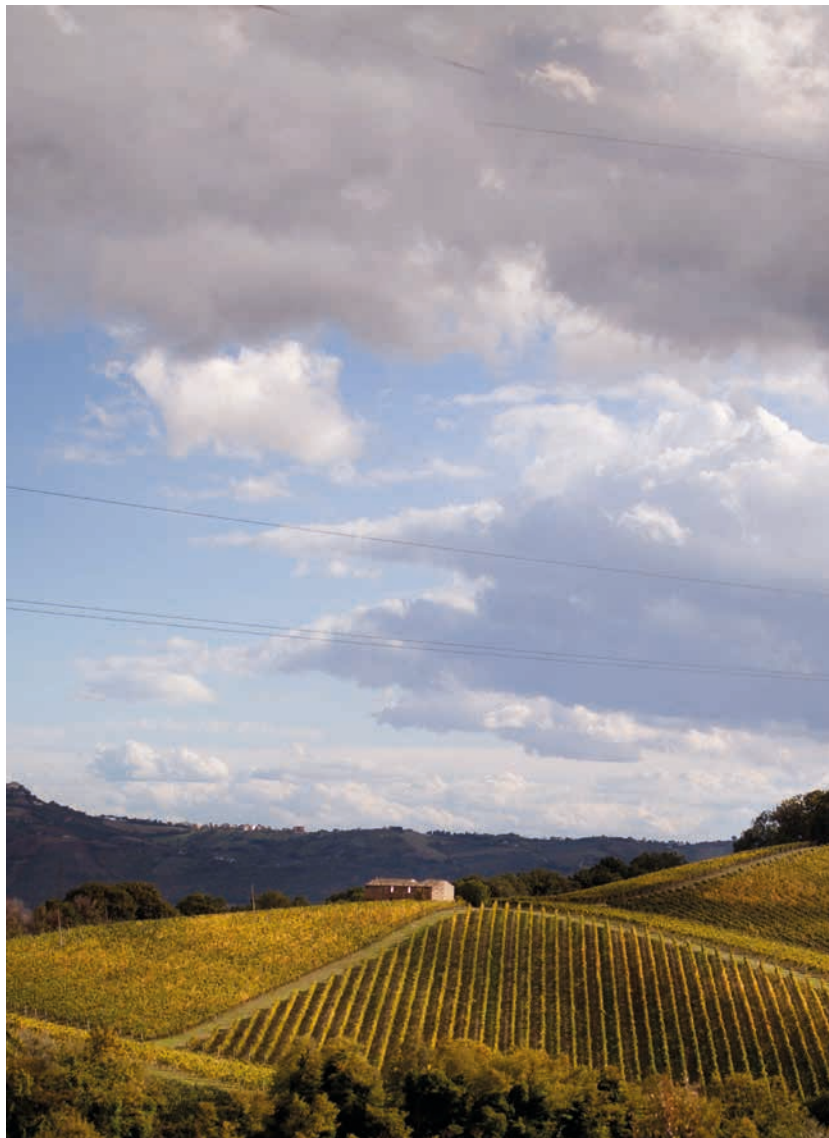


Nella terra di San Giacomo della Marca, tra natura, cultura ed enogastronomia

In the land of St Giacomo della Marca, between nature, culture and eno-gastronomy

Montepandone sorge su un colle a circa 280 metri sul livello del mare. Il paese si trova a cinque minuti dalle dorate spiagge adriatiche di San Benedetto del Tronto e gode di un incantevole panorama che abbraccia il mare Adriatico, i monti Sibillini ed il Gran Sasso. È il paese nativo del francescano San Giacomo della Marca (1393 - 1476), del pittore Carlo Allegretti (1555 - 1622) e del Vescovo Monsignor Eugenio Massi (1875 - 1944). L'origine del toponimo Montepandone risale all'VIII sec. d.C.: un'antica leggenda narra che, un cavaliere franco-tedesco al seguito di Carlo Magno, di nome Brando o Pandone, giunse in questi luoghi e fondò il "castrum", originariamente un accampamento militare. L'occupazione del colle avvenne tra il IX ed il X sec. d.C., quando dalla pianura la popolazione si trasferì sulle alture in cerca di rifugio dalle incursioni dei Saraceni. Tra l'XI ed il XII sec. i monaci benedettini farfensi si insediarono nel Piceno, creando una "curte" consistente in case rurali e chiesetta, anche a Montepandone.

Montepandone is located 280 m above sea level. The village is a five-minute drive from the sandy beach of the Adriatic Coast of San Benedetto del Tronto in Le Marche region and it enjoys a breath-taking view on the Adriatic Sea, the Sibylline and the Gran Sasso Mountains. It is the hometown of the Franciscan St Giacomo della Marca (1393-1476), the painter Carlo Allegretti (1555-1622) and the Monsignor Eugenio Massi (1875-1944). The origin of the name "Montepandone" dates back to the VIII century AD, when - according to the legend - a French/German knight called Brando or Prando, in the service of Charlemagne, arrived in this area and founded the "castrum", originally a military camp. The occupation of the hill occurred between the IX and the X century AD, when the population from the lowland moved to the highland looking for a refuge from the Saracen raid. Between the XI and the XII century, the Benedictines monks settled in the Piceno area founding a "curte" (rural house and church) also in Montepandone.



ESPLORA
EXPLORE



Un territorio tutto da esplorare.
Partendo dall'antico borgo medioevale,
tra vigneti e dolci colline, puoi immergerti
in una cornice unica tra mare e monti,
percorrendo sentieri pedonali e ciclabili.
Sono percorsi che regalano emozioni
senza tempo, alla scoperta della storia del
territorio piceno, dei luoghi di interesse
culturale e dei prodotti enogastronomici
della nostra terra.

**Monteprandone ti aspetta.
Esplorala.**

*Unexplored landscape.
Starting from the ancient medieval village,
among the vineyards and the sweet hills,
you can immerse yourself in a unique place,
between sea and mountains, by bike or on
foot. The cycle and walk routes offer timeless
emotions to discover the history of the Piceno
territory, its cultural attractions and the
eno-gastronomic products.*

**Monteprandone is waiting for you.
Explore it.**



Il paesaggio

The landscape

La natura incontaminata di questi luoghi è l'elemento che li caratterizza ed affascina chi viene a visitarli; la zona collinare riempie gli occhi con i colori delle piantagioni di vite, ulivo e grano. Tra le contrade Spiagge e Macigne si trova un invaso artificiale comunemente noto come "laghetto di Ciarè", un tempo utilizzato dalle aziende vinicole per l'irrigazione dei campi; una piccola oasi fra le strade di campagna.

Il fiume Tronto

Scendendo a valle troviamo il Tronto, uno dei fiumi principali dell'Italia centrale; lungo 115 km, attraversa gran parte della regione Marche internandosi nel Parco Nazionale dei Monti Sibillini ed in quello dei Monti della Laga, toccando anche parte del Lazio e dell'Abruzzo. Le acque alimentano varie centrali idroelettriche ed il noto acquedotto di Pescara del Tronto, che rifornisce la provincia di Ascoli Piceno e parte di quella di Fermo.

I parchi di Monteprandone

Il Boschetto e il Parco della Conoscenza sono le due aree attrezzate che meglio rappresentano il rapporto che Monteprandone ha con il verde pubblico. Il primo, appena fuori le mura dell'incasato medioevale, al termine della pineta

centenaria di via Leopardi, è stato recentemente riqualificato con giochi per bambini e con la piantumazione di nuove essenze arboree. Il secondo, il Parco della Conoscenza, ubicato nel centro urbano della popolosa frazione industriale di Centobuchi, è teatro di eventi culturali ma soprattutto è amato dai più piccoli in cui quotidianamente si ritrovano per trascorrere pomeriggi ludici in allegria all'aria aperta. Il Parco Bau, in via Verga, offre lo spazio necessario ai vostri amici a quattro zampe.

The unspoiled nature in this area is the featured element that fascinates the visitor; the hills offer a landscape of multicolored plantations of vine, olive and corn. Between the Spiagge and Macigne quarters, there is an artificial lake also known as "laghetto di Ciarè", it was once used by the winery to sprinkle the fields; it's a little oasis in the rural trails.

The Tronto River

Going down to the lowland there is the Tronto - one of the most important rivers

in the center of Italy; its length is 115 km and runs through most of Le Marche region, arising at the National Park of the Sibillini and the Monti della Laga mountains; it touches part of Lazio and Abruzzo regions. The waters feed many hydroelectric plants and the well-known aqueduct of Pescara del Tronto, which provides the province of Ascoli Piceno and part of the Fermo one.

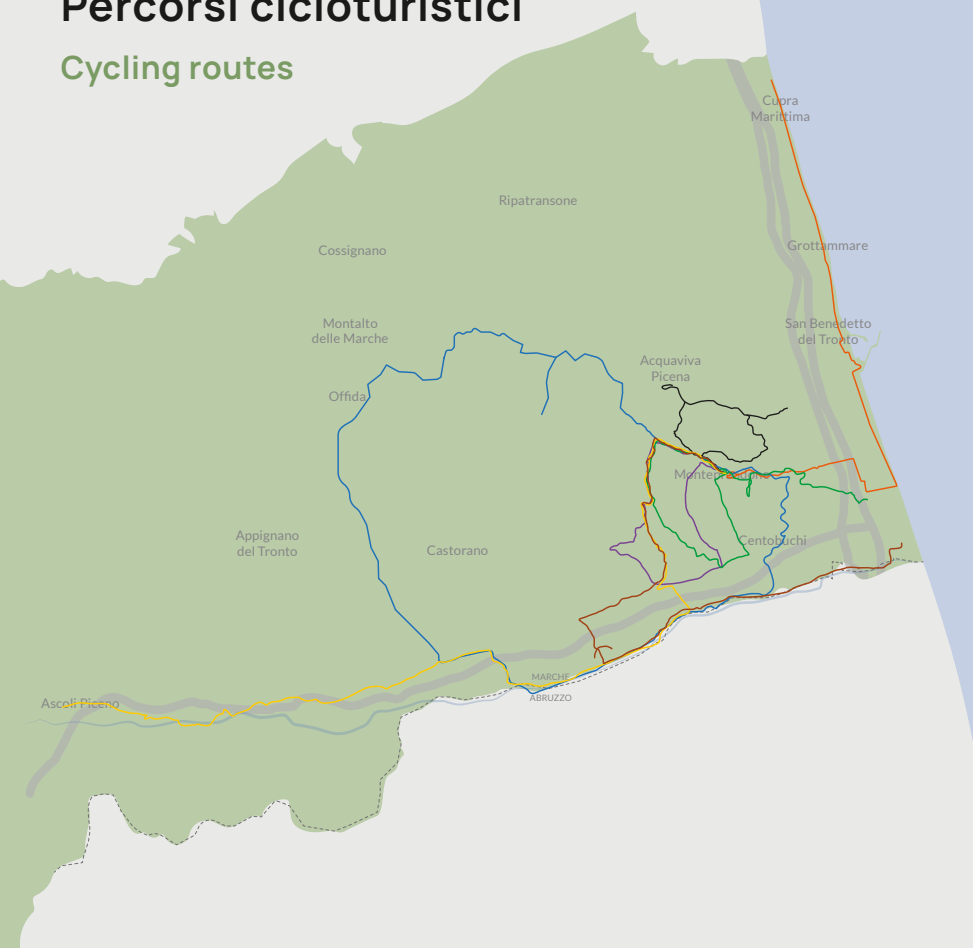
The Monteprandone Parks

The Boschetto and the Parco della Conoscenza parks are two areas better representing the concept of public green area in Monteprandone. The Boschetto park is just outside the walls of the medieval village and at the end of the hundred-year-old pine trees in Via Leopardi road; it has recently been redeveloped with new kid plays and new tree plantations. The second one, Parco della Conoscenza, is located in the urban center of the densely populated industrial area - the district of Centobuchi - and it is the place where cultural events take place and kids can spend their time. There is another park, called Parco Bau, in Verga Street, that offers enough space for four-legged friends.



Percorsi cicloturistici

Cycling routes



Scarica i percorsi tramite il QRCode

- Tra vigneti e antichi borghi
- Le vie del mare
- Le vie del vino
- Pedalata nel tempo
- Pedalando verso la città delle Cento Torri
- Pedalando per i cinque colli
- Pedalando tra flora e fauna



Tra vigneti e antichi borghi

Between vineyards and ancient villages



Partendo dal borgo fortificato di Montepiccolo, percorrendo per lo più strade di campagna, potrete ammirare pregiati vigneti che si susseguono lungo le colline e apprezzare le case coloniche tradizionali tipiche dell'architettura rurale marchigiana. L'itinerario, prevalentemente in salita e mediamente faticoso, vi porterà nel centro medievale di Acquaviva Picena. Il monumento più rappresentativo e principale attrattiva del paese è la splendida Fortezza; menzionata tra le più importanti rocche della regione, costruita nel XIV secolo dagli Acquaviva d'Atri, ricostruita nel secolo successivo dopo la sua distruzione ad opera dei Fermani e restaurata alla fine dell'Ottocento. Nel Mastio, il torrione più alto della Fortezza, è ospitato il Museo Archeologico in

cui si svolge un interessante viaggio multimediale dal titolo "La Fortezza nel tempo" attraverso le principali e documentate fasi storiche del monumento e del territorio. Oltre ai luoghi storici, non manca l'opportunità di fermarsi nei ristoranti del centro o negli agriturismi circostanti per assaporare i prodotti tipici del luogo; tra i dolci della cucina acquavivana spiccano le "pesche", pasta brioches ripiena di cioccolato e bagnata di alchermes.

Lunghezza - Length:	17,6 km
Tempo totale - Total time:	52 min
Altezza massima - Max height:	357 m
Grado di difficoltà - Degree of difficulty:	medio-alto medium-high



The path starts from the village of Montepandone, going on through country roads, you'll appreciate the vineyards and the typical houses of the rural architecture of Le Marche. The road is mostly uphill and will lead you till the medieval center of Acquaviva Picena. The Fortress is one of the most important examples of fortified architecture and one of the most representative monument and attraction. It was built in the XIV century by the Acquaviva d'Atri; it was destroyed by the Fermani and afterwards rebuilt and restored at the end of the

nineteenth century. In the Mastio, the highest tower of the Fortress, you can visit the Museo Archeologico, a museum showing an interesting multimedia tale about the history of the monument, called "La fortezza nel tempo". Moreover, you'll have the opportunity to taste the typical local products at the restaurants in the city center or at the near farmhouses. The "Pesche all'Alcherme" is a traditional sweet made with brioche dough filled with chocolate inside and soaked in alcherme.



Le vie del mare

The sea routes

Oltre il vecchio incasato di Montepandone, percorrendo contrada Monterone, si gode di un incantevole panorama mare-monti. L'occhio si perde ad est nel blu del mare Adriatico, ad ovest nel verde dei colli del vicino Abruzzo e ancora oltre fino alle cime della Maiella e del Gran Sasso. La prima tappa di questo itinerario prevede la visita al Santuario di San Giacomo della Marca, dove sono custodite le spoglie del Santo. Proseguendo verso il mare, su una strada dove la vegetazione sembra abbracciare il visitatore, ci si ritrova nei pressi della Caserma Guelfa a Porto d'Ascoli, territorio del Comune di Montepandone fino al 1935. Da qui si raggiunge il lungomare sambenedettese, caratterizzato da circa 5000 palme di vario genere e una spiaggia di sabbia finissima famosa per i suoi bassi fondali. Per questa sua peculiarità San Benedetto è conosciuta come la "Riviera delle Palme". Percorrendo la pista ciclo-pedonale verso nord si può raggiungere Grottammare, Perla dell'Adriatico, conosciuta anche come Lido degli Aranci; andando oltre si giunge a Cupra Marittima con i ruderi del Castello di Sant'Andrea e il culto della Dea Cupra.

Outside the medieval walls of Montepandone, in the Monterone quarter, you can enjoy a spectacular sea-mountain landscape. Looking at the east side, you'll see the blue of the Adriatic Sea, and at the west end, you'll sight the green of the hills of the nearby Abruzzo and the Majella and Gran Sasso mountains. The first step of this route is the Sanctuary of the saint St Giacomo della Marca, whose remains are preserved in the sanctuary. Going on, towards the sea, where the vegetation of the road seems to welcome the visitors, you'll get near the Caserma Guelfa in Porto d'Ascoli, belonged to the Town of Montepandone until 1935. From this point it is possible to reach the seafont of San Benedetto del Tronto, where you'll find about 5000 palms and a sandy beach famous for its low seabed. For this reason San Benedetto is commonly known under the name of "Riviera delle Palme". The cycle and walk path, towards the north, reaches the town of Grottammare - the pearl of the Adriatic sea - also known as "Lido degli Aranci"; going ahead on this route you'll get to Cupra Marittima, where you can visit the Castle of St Andrea and the cult of the Goddess Cupra.

Lunghezza - Length:	23,1 km
Tempo totale - Total time:	1 h 7 min
Altezza massima - Max height:	265 m
Grado di difficoltà - Degree of difficulty:	facile - easy



Le vie del vino

The wine routes



Questo percorso è ideale per chi vuole abbinare all'attività sportiva il piacere dell'enogastronomia locale. Attraversando le colline di vigneti rigogliosi, le cantine locali vi offriranno la possibilità di degustare i vini tipici, accompagnati da salumi e formaggi nostrani. Ultima tappa dell'itinerario è Offida, altro suggestivo borgo del territorio famoso per i suoi pregiati vini DOCG Rosso Piceno e Pecorino, i funghetti dolci all'anice ma anche i merletti a tombolo, custoditi nel caratteristico museo ospitato all'interno di Palazzo De Castellotti-Pagnanelli.

Lunghezza - Length:	55,8 km
Tempo totale - Total time:	2 h 43 min
Altezza massima - Max height:	333 m
Grado di difficoltà - Degree of difficulty:	medio - medium

This route is ideal for those who want to combine the sport aspect with the pleasure of local product tasting. Crossing the vineyard hills, the local wineries offer the opportunity to taste the typical wines, accompanying them with local cold cuts and cheeses. The last stop of this path is Offida, a charming village famous for its fine DOCG Rosso Piceno and Pecorino wines, the anise mushroom sweet, but also for the bobbin lace kept in the museum inside the Palazzo De Castellotti-Pagnanelli building.







Pedalata nel tempo...tra codici e mummie

Bike ride through the time...between codex and mummies



Dopo una visita al Museo Civico dei Codici di San Giacomo della Marca a Montepandone, dove sono custoditi gli antichi manoscritti del Santo, si prosegue l'itinerario per le contrade Montetinello oppure Spiagge raggiungendo il comune limitrofo di Monsampolo del Tronto che si divide in due distinti nuclei abitati: il centro storico in collina e la zona industriale sulla piana del Tronto, Stella di Monsampolo. Nel borgo, all'interno della Chiesa di Maria SS. Assunta si trova il Museo della Cripta, meglio noto come "Museo delle mummie"; si tratta di oltre 20 corpi umani portati alla luce dopo lavori di restauro della chiesa. In maggioranza

si tratta di mummie "naturali" cioè di resti conservatisi per un processo spontaneo di mummificazione. L'esame delle vesti ha evidenziato, oltre alla varietà delle fogge riconducibili ad un ceto popolare, lo straordinario stato di conservazione delle fibre tessili, canapa, lino e ginestra, solitamente sottoposte a completo disfacimento.

Lunghezza - Length:	18,1 km
Tempo totale - Total time:	58 min
Altezza massima - Max height:	265 m
Grado di difficoltà - Degree of difficulty:	facile - easy



After visiting the civic codex museum called "Museo dei Codici" of St Giacomo della Marca - where the manuscripts of the saint are preserved - the itinerary continues across the Montetinello or the Spiagge quarters, reaching the near town of Monsampolo del Tronto, which is divided into two different areas where the citizens are living: the historic center up on to the hill and the industrial area, Stella di Monsampolo, the lowland area along the Tronto river. In the village, inside the Church of Maria St Assunta there is the Museo della Cripta museum also known as "Museo delle mummie", the mummies museum; it preserves more than 20

human dead bodies discovered after the restoration work carried in the church. Most of the bodies are "natural" mummies (i.e. remains preserved by a spontaneous mummification process). The examination of their clothing highlighted two aspects: the shapes of the mummies' bodies are referred to a popular class and the conservation of the textile fibers (hemp, linen and broom), which easily break down, has been extraordinary.



Pedalando verso la città delle Cento Torri

Cycling towards the city of the hundred towers



Da Monteprandone si scende a valle percorrendo le Contrade Montetino e Sant'Egidio, fino a raggiungere la pista ciclabile del Tronto, all'altezza di Stella di Monsampolo. Da lì si prosegue con destinazione Ascoli Piceno, il capoluogo di provincia; è denominata la "Città delle Cento Torri" per via delle numerose torri

gentilizie presenti in epoca medievale, di cui oggi se ne possono rintracciare una cinquantina. All'arrivo in Piazza del Popolo, piazza principale del centro storico, tutte le bellezze della città si sveleranno al visitatore; il suo fascino è dovuto alle caratteristiche costruzioni in travertino e ai monumenti che ancora oggi rappresentano la testimonianza della sua ricca storia. Grazie alla Via Salaria che favoriva il contatto tra il versante tirrenico e quello adriatico, soprattutto in epoca romana, Ascoli era considerata un punto commerciale strategico. Non mancano le tradizioni d'intrattenimento tra cui il Carnevale e la Giostra della Quintana; impossibile durante la permanenza non gustare il prodotto gastronomico tipico per eccellenza: l'oliva frita all'ascolana che Monteprandone ha contribuito a valorizzare organizzando, nel mese di agosto di ogni anno, per iniziativa della locale Associazione Pro Loco, una rinomata sagra ad essa dedicata.

Lunghezza - Length:	33,9 km
Tempo totale - Total time:	1 h 42 min
Altezza massima - Max height:	265 m
Grado di difficoltà - Degree of difficulty:	facile - easy

This route will take you from Monteprandone to the city of Ascoli Piceno. It uses cycle paths along the Tronto River and passes through the Montetino and Sant'Egidio quarters. Ascoli Piceno, the province capital, is also called the "Città delle cento torri" literally "City of hundreds towers" because during the medieval age there

were many towers and today it is possible to count about fifty of them. Once arrived in Piazza del Popolo, the main square in the historic center of Ascoli Piceno, the visitor can discover all the beauty of the city. The charm belonging to the city is offered thanks to the featured travertine buildings and to the monuments that represent the testimony of its rich history. Thanks to the Via Salaria road that facilitated the communications between the Tirrenian and the Adriatic, above all

during the Romanic age, Ascoli Piceno was considered being in a strategic position for commercial aspects. Ascoli Piceno offers many entertainment traditions like the Carnevale and the Giostra della Quintana. Then, it's not to be missed the tasting of the excellent typical gastronomic product: the famous Ascoli fried olives, to which Montepandone added value thanks to the event of Sagra dell'oliva all'ascolana, organized by the local association Associazione Pro Loco.



Pedalandò per i cinque colli

Cycling through the five hills

Lo stemma di Montepandone raffigura i 5 colli (Montepandone, Monterone, Montetino, Montecretaccio e Monticello) facenti parte del territorio comunale; con questo itinerario, piuttosto impegnativo e consigliato ai ciclisti piú allenati, si avrà la possibilità di ripercorrere le tappe che portarono alla formazione del territorio. Il primo step è quello che va dal borgo a colle Monticello, proseguendo sulla Strada Provinciale 54 fino a colle Montetino; da qui si scende fino alla zona di Sant'Anna e dopo un breve tratto sulla Via Salaria, si risale per Contrada Spiagge in zona Centobuchi. Superato il tratto piú arduo del percorso, si arriva all'incrocio con Contrada Monterone e si riparte in discesa da questo colle; dopo un giro panoramico intorno al Santuario di San Giacomo della Marca ci si dirige verso Contrada Bora Ragnola, continuando il tragitto a valle fino a raggiungere il punto d'arrivo Porto d'Ascoli, passando per l'ultimo dei colli, Montecretaccio.

The Montepandone coat of arms depicts its 5 hills (Montepandone, Monterone, Montetino, Montecretaccio e Monticello) belonging to it. On this itinerary, it will be possible to go back on the way that brought to the creation of its territory; the route is quite challenging and recommended for the more trained cyclists. The first step is the village center, from here the route goes on till Monticello and the Montetino hills, continuing on the Provincial Road 54. It goes down to the Sant'Anna area and, after a few kilometers on Via Salaria, it goes back up through the Spiagge quarter. After the most difficult part of the route, it gets at the crossroad in Monterone quarter and starts again downhill from there; after a panoramic tour around the Sanctuary of St Giacomo della Marca, it goes towards Bora Ragnola quarter continuing through the last hill, Montecretaccio, until reaching the arrival in Porto d'Ascoli.

Lunghezza - Length:	20 km
Tempo totale - Total time:	1 h
Altezza massima - Max height:	265 m
Grado di difficoltà - Degree of difficulty:	medio difficile medium-hard



Pedalandando tra flora e fauna

Cycling between flora and fauna



Per una tranquilla gita di famiglia, si consiglia questo percorso perlopiù pianeggiante che si sviluppa quasi interamente lungo la Ciclovía del Tronto. Scendendo dal borgo fino alla Via Salaria, si arriva nel comune di Spinetoli per raggiungere il Centro di Educazione Ambientale "Oasi La Valle"; si tratta di un'area estesa su circa 25 ettari di terra dove si trovano le più variegata specie animali e vegetali. Tra gli stagni e gli ampi spazi verdi, i più piccoli rimarranno estasiati nel ritrovarsi a stretto contatto con i loro animali preferiti, mentre per i più grandi sarà possibile mantenersi in forma con un percorso ginnico vicino alla pista ciclabile. "Oasi La Valle" è meta di gite scolastiche durante l'anno ed un punto di riferimento e di aggregazione sociale

della Vallata del Tronto. Riprendendo il cammino verso il mare si arriva alla "Riserva Naturale della Sentina", un paesaggio che si sviluppa per circa 180 ettari tra Porto d'Ascoli ed il fiume Tronto, costituito da ambienti unici come cordoni sabbiosi, zone umide retrodunali e praterie salmastre che ospitano una peculiare flora ormai scomparsa in quasi tutto il litorale adriatico. L'area è importante per l'avifauna migratoria che trova in questo posto l'unica possibilità di sosta costiera tra le aree umide del delta del Po e del Gargano.

Lunghezza - Length:	27,3 km
Tempo totale - Total time:	1 h 20 min
Altezza massima - Max height:	265 m
Grado di difficoltà - Degree of difficulty:	facile - easy

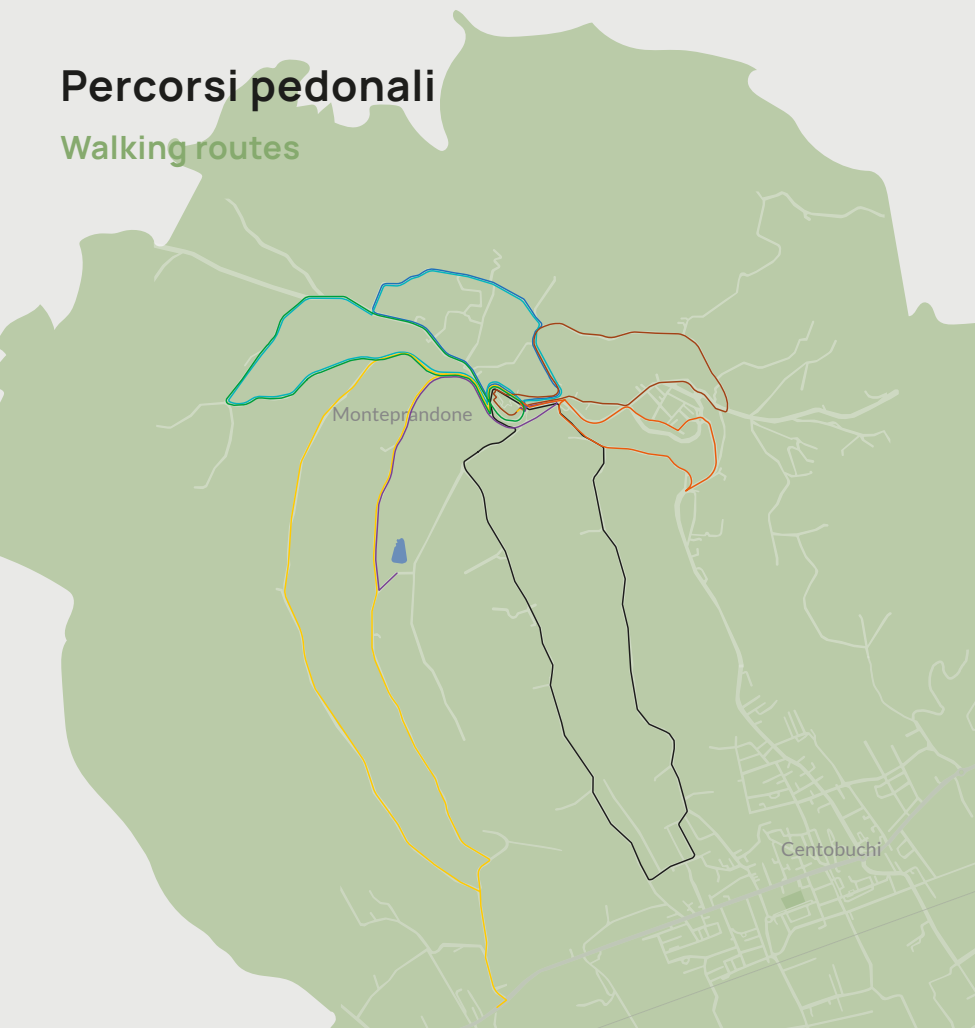
We recommend this mostly flat route that runs quite along the Tronto cycle path, to families who love excursions. Going down from the village to Via Salaria street, it arrives in Spinetoli where it is possible to visit the "Oasi La Valle" an environmental education center; this area extends for about 25 hectares where the most varied animal and plant species live. Between ponds and large green spaces, kids will be happy to get to know closely their favorite animals; it also offers athletic tracks for adults near the cycle lane. "Oasi La Valle" is a destination for school trips and a point of reference and a social gathering in

the Tronto Valley. The path towards the sea will arrive at the "Riserva Naturale della Sentina", a landscape that extends for about 180 hectares between Porto d'Ascoli and the Tronto river, full of unique environment such as sandy ridges, humid areas behind the dunes and brackish meadows that host a peculiar flora that has now disappeared in almost the entire Adriatic coast. This area is important for migratory birds that find in this place the only opportunity for a coastal stop among the wet areas of the Po delta and the Gargano.



Percorsi pedonali

Walking routes



Scarica i percorsi tramite il QRCode

- | | |
|---|--|
|  Percorso del sole |  La via della Fonte Vecchia |
|  Percorso dell'olio |  Percorso delle tipicità |
|  Percorso dei Calanchi |  Percorso del laghetto |
|  Percorsi dell'olio e dei Calanchi |  Percorso di San Giacomo |

Monteprandone ed i suoi colli – **Monteprandone, Monterone, Montetinello, Monticello e Montecretaccio** – sono l'ideale per coloro che amano le lunghe passeggiate; il senso di libertà che si prova nel camminare fra le bellezze della natura è impagabile. Oltre a questo, i percorsi pedonali danno modo di raggiungere punti di notevole interesse storico:

- la Chiesa di Santa Maria delle Grazie con il Santuario di San Giacomo della Marca
- la Fonte Vecchia e l'Antico Lavatoio Comunale
- Villa Nicolai, situata nella frazione di Centobuchi.

Allo stesso modo, per gli appassionati della buona tavola, ci si può fermare nelle aziende enogastronomiche locali che s'incontrano lungo il cammino, per assaggiare i loro prodotti tipici (formaggi, vini e oli).

Monteprandone and its hills - **Monteprandone, Monterone, Montetinello, Monticello and Montecretaccio** - are perfectly designed for people who love long walking trails; immersing themselves in the beauty of the nature in such paths, it gives a sense of freedom. In addition to that, on the footpath you'll meet the historic attractions of Monteprandone:

- the church of St Maria delle Grazie and the sanctuary of St Giacomo della Marca
- the Fonte Vecchia and the Antico Lavatoio Comunale
- the historic house Villa Nicolai, in Centobuchi.

For people who love wine and gastronomic products, it is also possible to stop at the local farmhouses on the route to taste the typical products, such as cheese, wine and oil.



Percorso del sole

The sun route



Obiettivo di questo percorso è l'arrivo a Villa Nicolai, complesso di notevole prestigio storico e punto di riferimento culturale per l'intera frazione di Centobuchi. Oggi rappresenta uno dei luoghi più affascinanti dove svolgere ricevimenti, eventi di rilievo, set cinematografici grazie alle atmosfere emozionanti della vegetazione curata e dei decori artistici.

This route has the arrival at Villa Nicolai, a historic building and a fixed cultural point of reference for the whole district of Centobuchi: today it represents one of the most fascinating location of the area and it is possible to arrange wedding receptions, important events and film set thanks to the well preserved nature and the artistic decorations on the building that let the visitors to perceive an emotional atmosphere in there.

Lunghezza - Length:	7,1 km
Tempo totale - Total time:	1 h 39 min
Altezza massima - Max height:	233 m
Grado di difficoltà - Degree of difficulty:	medio-difficile medium-hard



Percorso dell'olio

The olive oil route



Un giro intorno alla cinta muraria, una visita all'Antico Lavatoio Comunale, per poi immergersi nelle contrade di campagna; all'incrocio tra Cavaceppo e Colle Appeso una sosta imperdibile a "L'Olivastro", azienda agricola biologica produttrice di olio E.V.O., pasta di semola semi integrale di grano duro e prodotti biologici di stagione.

This trail starts with a tour outside the walls of the village, it goes on till the Antico Lavatoio Comunale and then dips into the country areas; beyond the crossroad between the Cavaceppo and Colle Appeso quarters, you can stop at the L'Olivastro, a biological farm producing E.V.O. oil, half whole wheat pasta and seasonal biological products.

Lunghezza - Length:	4,2 km
Tempo totale - Total time:	57 min
Altezza massima - Max height:	110 m
Grado di difficoltà - Degree of difficulty:	facile - easy



Percorso dei Calanchi

The ravine route



Passeggiata rupestre alla scoperta dei calanchi, profondi solchi nel terreno che si producono per effetto dell'erosione delle acque su rocce argillose. Terminata la passeggiata troverete l'Osteria 1887, la cui particolarità è la presenza di grotte sotterranee che in passato rappresentavano una via di fuga in tempo di guerra.

This is a trail at the discovery of the ravine, long deep hollow in the earth's surface formed under the influence of water flows on clay soil rocks. You can then stop at the l'Osteria 1887 restaurant where it is possible to visit the underground caves that represent the escaping path during the war.

Lunghezza - Length:	2,9 km
Tempo totale - Total time:	42 min
Altezza massima - Max height:	106 m
Grado di difficoltà - Degree of difficulty:	molto facile - very easy



La via della Fonte Vecchia

The Fonte Vecchia route



Tappa principale di questa camminata è la Fonte Vecchia, antichissima sorgente territoriale di recente ristrutturazione. Tornando verso il centro storico, si passa per Piazza Belvedere dove sarete affascinati dal panorama con vista sulla catena dei Sibillini e Monti della Laga. Al ritorno vi potrete rifocillare presso l'Hotel San Giacomo, noto per la sua cucina a carattere monastico.

The most important stop on this walking path is the Fonte Vecchia, an ancient source of water recently restored. Going back towards the historic center is possible to enjoy the fascinating view on the Sibillini and Monti Della Laga Mountains at the Piazza Belvedere. On the way it is possible to stop also at the Hotel San Giacomo, famous for its monastic cooking.

Lunghezza - Length:	3,5 km
Tempo totale - Total time:	51 min
Altezza massima - Max height:	136 m
Grado di difficoltà - Degree of difficulty:	facile - easy



Percorso delle tipicità

The traditional product route



Per chi ama riscoprire i prodotti tipici, questa è la passeggiata ideale. Si scende per Contrada Collenavicchio, fermandosi presso l'azienda "Il Conte Villa Prandone" per degustare vini dai sapori ed aromi unici. Risalendo per Contrada Macigne, si possono assaggiare i formaggi e le ricotte artigianali prodotte da "Il Transumante", azienda agricola che segue fedelmente le metodologie di allevamento tramandate dalle generazioni precedenti.

For those who love to find out the typical goods, this is the ideal walking path. Descending through the Collenavicchio quarter, you can stop at the "Conte Villa Prandone" in order to taste wines with unique flavors. Going back in the Macigne quarter, it is possible to eat artisan cheese, such as ricotta, produced by "Il Transumante", a farm that follows the methods of breeding coming from the prior generation traditions.

Lunghezza - Length:	9,4 km
Tempo totale - Total time:	2 h 4 min
Altezza massima - Max height:	236 m
Grado di difficoltà - Degree of difficulty:	difficile - hard



Percorso del laghetto

The lake route



Usato fino a pochi anni fa dalle attività agricole per la viticoltura, il "laghetto di Ciarè" rappresenta oggi un punto paesaggistico unico nella zona collinare monteprandonese; con questo percorso, in cui si scende dal borgo e si risale camminando per Contrada Macigne, ci sarà la possibilità di visitarlo per ammirarne la bellezza.

The "Ciarè Lake" had been used till few years ago by the farms for the viticulture and it represents nowadays a place with a unique landscape in the hills of Monteprandone. During this path, going down from the village and back through the Macigne quarter, there will be the possibility to see the lake and admire its beauty.

Lunghezza - Length:	2,4 km
Tempo totale - Total time:	30 min
Altezza massima - Max height:	210 m
Grado di difficoltà - Degree of difficulty:	facile - easy



Percorso di San Giacomo

The St Giacomo route

Per i devoti e comunque per tutti coloro che vedono nel cammino un modo per vivere la religiosità, questo è il percorso consigliato che vi condurrà al suggestivo complesso dei Frati Francescani Minori che comprende il convento con il bellissimo Chiostro, la Chiesa di Santa Maria delle Grazie che all'interno custodisce il corpo incorrotto di San Giacomo della Marca e il bellissimo Museo Sistino a lui dedicato. All'esterno un parco custodito gelosamente con tante specie arboree e la Quercia di San Giacomo ultracentenaria venerata dai fedeli. Nei pressi il Mulino Oleificio Censori dove poter acquistare farine di vario genere e olio locale.

For those who appreciate the religious aspects of the routes, this is the recommended path. It will arrive at the suggestive building of the Franciscan Minor Friars consisting of the convent with the beautiful cloister and the church of St Maria delle Grazie that has the body of St Giacomo della Marca and the beautiful museum Sistino inside. Outside, there is a park with many kinds of trees and a centenarian oak tree that is idolized by the devotees. Nearby there is also an oil mill and windmill Mulino Oleificio Censori where it is possible to buy different kinds of flour and oil.

Lunghezza - Length:	3 km
Tempo totale - Total time:	43 min
Altezza massima - Max height:	114 m
Grado di difficoltà - Degree of difficulty:	facile - easy





Guida cicloturistica
Cycle tourist Guide

Giosina Moretti
giusimoretti70@gmail.com
+39 335 8209707

Raffaella Borrelli De Andreis
lella.borrelli@live.it
+39 339 1334135



VISITA
VISIT



Una storia tutta da raccontare. Ogni angolo del Centro storico, i vicoli, le piazze ed i monumenti custodiscono gelosamente il passato millenario di questo comune, conducendo il turista nella magica ed affascinante atmosfera rimasta intatta nel corso dei secoli. Le radici culturali di Monteprandone affondano nella figura centrale del suo Patrono, San Giacomo della Marca, espressione dei principi originali dell'ordine francescano e contraddistinta da innumerevoli opere di bene e dalla stima di coloro a cui ha offerto il suo aiuto, la sua vita è un faro che tutt'oggi illumina e guida il luogo natio.

**Monteprandone ti aspetta.
Visitala.**

A tale. Every corner of the historic center, the streets, squares and monuments are looking after the millennial past of the village, bringing the tourist into the magic and fascinating atmosphere preserved through the centuries. The person of the patron, St Giacomo della Marca, is firmly anchored in the culture of Monteprandone; his life, which is featured by charitable contribution and esteemed by those who received help, follows the original precepts of the Franciscan order and it is still a guide for his native place.

**Monteprandone is waiting for you.
Visit it.**



San Giacomo della Marca

St Giacomo della Marca

San Giacomo della Marca nacque a Monteprandone nel settembre 1393 e fu battezzato con il nome di Domenico Gangale. Si laureò in giurisprudenza a Perugia intorno al 1412, nel luglio 1416 lasciò l'avvocatura per entrare nell'ordine dei Frati Minori. Fu consigliere di Papi e di Re, grande predicatore e pacificatore, nunzio apostolico nell'Europa dell'Est. Costruì conventi, biblioteche, ospedali ed orfanotrofi. Diede statuti civili a molte città e fondò i Monti di Pietà. Morì a Napoli il 28 novembre 1476. Fu canonizzato nel 1726 da papa Benedetto XIII. Nel 2001 il corpo incorrotto del Santo è stato traslato nel Santuario da Lui edificato a Monteprandone.

Festa del Patrono

Si svolge ogni anno il 28 novembre, giorno della morte del Santo monteprandonese. La ricorrenza è di particolare importanza non solo per il Comune di Monteprandone e per i comuni limitrofi della provincia di Ascoli Piceno ma anche per numerosi comuni italiani e esteri in cui è stata storicamente accertata la presenza del santo durante la sua longeva esistenza terrena, tanto che per iniziativa del Comune di Monteprandone è stato realizzato il progetto culturale "La rete delle città di San Giacomo della Marca".

Oltre a celebrazioni religiose a lui dedicate, durante i festeggiamenti si organizzano fiere di prodotti tipici e artigianato e numerose attività culturali.

St Giacomo was born in September 1393 in Monteprandone and received the baptism to be given his name that is Domenico Gangale. In 1412 he earned

his law degree in Perugia, but in 1416 he abandoned his legal careers to enter into the "Order of Friars Minor". He was the counselor of many popes and kings, a famous preacher, pacifier and apostolic nuncio in Eastern Europe. He made possible the building of churches, convents, libraries, hospitals and orphanages. St Giacomo gave municipal statutes to many cities and founded the mount of piety. He died in Naples on the 28th of November 1476. He was declared to be a saint by Benedict XIII in 1726. In 2001 the saint's remains have been moved to the sanctuary in Monteprandone, built by him.

Patron St day

It occurs every year on the 28th of November, saint's death date. This anniversary is important not only for Monteprandone but also for the nearby villages in the province of Ascoli Piceno and for many Italian and international cities visited by the saint during his long life; this is the reason why the cultural project of Monteprandone called "La rete delle città di San Giacomo della Marca" was born. In this occasion are arranged, religious festivals, fairs of typical products and many cultural events.





Piazza dell'Aquila

The Piazza dell'Aquila square

È la piazza principale del centro storico; per chi viene dalla zona a valle, si accede dalla rampa posizionata nel punto in cui fino alla fine del XIX secolo era presente la Porta da Mare, una delle due entrate antiche del borgo insieme a Porta da Monte. Da qui si può godere del panorama mozzafiato che si affaccia sulla zona sottostante con l'immenso sfondo blu del Mare Adriatico. Nella piazza si trovano due degli edifici storici più importanti di Monteprandone: il Palazzo Comunale e Palazzo Campanelli. Si può proseguire nel proprio cammino percorrendo via Corso e via Roma, quest'ultima porta alla zona più alta del paese.

Piazza Bella

Nelle serate estive, Piazza dell'Aquila riacquista la destinazione di "salotto a cielo aperto" grazie all'originale arredo urbano estivo temporaneo, ideato e realizzato dall'Amministrazione Comunale, denominato "Piazza Bella", che trasforma la piazza in un suggestivo scenario dove installazioni floreali, pedane e panchine in legno, sono la scenografia perfetta in cui grazie alla collaborazione dei ristoratori locali, nelle miti serate estive monteprandonesi, residenti e turisti possono degustare gli squisiti piatti della tradizione enogastronomica locale.

Piazza dell'aquila is the most important square of the historic center; the ramp, where there was the Porta da Mare till the end of the XIX century – one of the two ancient entrance along with the Porta da Monte – brings to the square. From here it is possible to enjoy the amazing view on the blue Adriatic Sea. In the square there are two of the most important historic buildings of Monteprandone: the Palazzo Comunale and the Palazzo Campanelli. The walking can go on through Via Corso and Via Roma, this one brings to the highest point of the village.

Piazza Bella

During the summer evenings, Piazza dell'Aquila turns into an "open-air living room" thanks to the original temporary street decorations, made possible by the town management and called "Piazza Bella", where floral installations give a perfect design and the local activities collaborate during the summer evenings in order to let the tourists and inhabitants taste the excellent dishes of the local eno- gastronomic tradition.





Palazzo Comunale

The Town Hall

L'attuale Palazzo Comunale fu ultimato nel 1882 dopo che tra il 1867 ed il 1876 fu demolito il più antico "Palazzo Pubblico", insieme alla Porta da Mare e ad una parte delle mura castellane, per ampliare la piazza. Oltre al Municipio, l'edificio comprende anche l'Archivio Storico comunale. Costruito in stile neoclassico con volte a crociera, al suo interno vi sono preziosi affreschi visibili sia sul soffitto del portico d'ingresso del palazzo, sia sulle pareti decorate dell'anticamera e della stanza del Sindaco. All'ultimo piano un tempo vi era il teatro cittadino in cui si esibiva la locale filodrammatica. Nel loggiato di ingresso è presente il monumento ai Caduti della Prima e Seconda Guerra Mondiale, dove ogni anno il 4 novembre, giorno dell'Unità Nazionale, Festa delle Forze Armate ed anniversario della fine della Grande Guerra, viene deposta una corona in memoria dei cittadini monteprandonesi che hanno sacrificato la loro vita in battaglia per il bene del popolo italiano.

The current Palazzo Comunale was completed in 1882 after the demolition of the oldest "Palazzo Pubblico" between the 1867 and the 1876, together with the Porta da Mare and part of the castle walls, to make the square bigger. In addition to the Town Hall, the building also includes the Library and the Town Historic Archive. Built in a neoclassical style with groin vaults, inside it you can see precious frescoes on the ceilings of the entrance portico and on the decorated walls of the antechamber and the Mayor's room. The top floor was the city theater where the local amateur dramatics performed, but today it is used for institutional meetings. Under the portico there is the monument of the Fallen of the World Wars, where every November 4th - National Unification day, Armed Forces day and anniversary of the end of the Great War - a wreath is placed in memory of those citizens who sacrificed their lives to get the Italian people free.





Palazzo Campanelli

The Palazzo Campanelli building

È uno dei palazzi già presente sin dalla costruzione della prima cinta muraria; di proprietà comunale e restaurato completamente alla fine del XIX secolo nell'ambito della ristrutturazione generale di Piazza dell'Aquila, è caratterizzato dalla presenza di quattro cornici in travertino risalenti al XV secolo, ancora ben conservate nonostante i lavori effettuati, e di una meridiana posta al centro della facciata principale. Al piano terra troviamo la sala Consiliare, dove si svolgono le sedute del Consiglio comunale.

Palazzo Campanelli is one of the first buildings constructed along with the walls of the village; it is a property of Monteprandone and it has been completely restored at the end of the XIX century during the refurbishment of the Piazza dell' Aquila. Its features consist on the four travertine frames dating back to the XV century (still well preserved although the works done) and the meridian at the center of the main facade. In the ground floor there is the Council Meeting Room, where the meetings of the City Council take place.



Via Limbo

The Limbo path

Nonostante le manomissioni nel corso degli anni, via Limbo conserva ancora oggi le caratteristiche tipiche delle vie medioevali, con i suoi archi e le volte a crociera. Situata a ridosso delle mura castellane, erette nel XV secolo, è possibile accedervi dalla scalinata sul lato sinistro di piazza dell'Aquila. Nel periodo natalizio, grazie all'allestimento di un presepe con statue in movimento a grandezza naturale, nella via si torna a vivere l'atmosfera del periodo storico più florido di Monteprandone, in cui il comune era famoso per le sue botteghe artigiane.

Although the alterations done over the years, nowadays the Limbo road preserves the typical features of the medieval paths, with arches and groin vaults. Located near the walls of the castle, built in the XV century, it is possible to get in from the stairs in the link side of Piazza dell' Aquila. During the Christmas period, thanks to a setting of nativity scene with natural size statues in movement, in the street it is possible to re-experience the atmosphere of the most prosperous period of Monteprandone, when the village was famous for its handicraft shops.





Chiesa della Madonna della Speranza

The Church of Madonna della Speranza

Edificio esistente fin dalla prima metà del 1400; all'epoca era denominata Chiesa di Santa Maria della Misericordia e San Giuseppe ed era sotto la giurisdizione dei monaci farfensi. Fu luogo di sepoltura per i canonici di San Nicolò dal 1695 e nel 1760 gli stessi la dotarono di un custode e un deputato-canonico per raccogliere le elemosine e promuoverne il culto, come loro chiesa filiale. Nel tempo fu sempre meno utilizzata ma nel 1796 il suddiacono don Giovanni Sari di Montepandone domandò ed ottenne dal Capitolo di riedificarla a sue spese, attribuendole il suo attuale nome. L'immagine su tela della Madonna con Bambino, racchiusa in una preziosa teca dorata contornata da angeli e posta nel presbiterio sopra l'altare, è stata dipinta dallo stesso Sari. Il suddiacono montepandonese fu sepolto nella chiesetta. La festa di Santa Maria della Misericordia o della Speranza si celebrava nella seconda domenica di ottobre, con indulgenze plenarie per sette giorni.

The Church of Madonna della Speranza has been built in the first half of the 1400; it was called the Church of St Maria della Misericordia and St Giuseppe and was under the jurisdiction of the Farfensi monks. Between the 1695 and the 1760, it had been a burial place for the canons of St Nicolò, who endowed it with a keeper and a deputy-canon to collect alms and promote their worship, as their filial church. Over time it was less and less used but in 1796 the sub-deacon Don Giovanni Sari of Montepandone asked and obtained from the Chapter to rebuild it at his own expenses, giving it its current name. The image on canvas of the Madonna with Child, enclosed in a precious gilded reliquary surrounded by angels and placed in the presbytery above the altar, was painted by Sari himself. The sub-deacon was buried in this small church. The festival of St Maria della Misericordia or della Speranza was celebrated on the second Sunday of October, with plenary indulgences for seven days.





Museo dei Codici di San Giacomo della Marca

The Museum of codex of St Giacomo della Marca

I 61 volumi della Libreria del Santo sono oggi conservati nel Museo Civico dei Codici di San Giacomo della Marca. Tra i volumi, ve ne sono quattro autografi del Santo con trascrizioni di sermoni ed omelie, ed una lettera che San Giacomo indirizzò a San Giovanni da Capestrano, suo amico e confratello. All'interno del museo sono anche presenti due antiche mappe di Monteprandone del XVIII e XIX sec. ed una moneta coniata nel 1652 da Carlo II Gonzaga-Nevers, duca di Mantova e del Monferrato. La moneta celebra la nascita di Ferdinando Carlo, figlio di Carlo II e Clara d'Asburgo che non potendo avere figli invocarono il Beato Giacomo della Marca, molto venerato a Mantova ed attuale Compatrono della città.

The museum houses 61 volumes of the St Giacomo della Marca library. Among the volumes, four of them are autographs of the saint with copies of sermons and homilies and a letter that St Giacomo addressed to St Giovanni da Capestrano, his friend and brother in the religious order. In the museum there are also two old maps of Monteprandone dating from the 18th to 19th centuries and a coin minted in 1652 from Carlo II Gonzaga-Nevers, duke of Mantova and Monferrato. The coin commemorates the birth of Ferdinando Carlo, son of Carlo II and Isabella Clara of Austria. As they couldn't have children, they invoked St Giacomo della Marca, venerated in Mantova and patron saint of the city.





Chiesa di San Leonardo

The Church of St Leonardo

È una delle costruzioni più antiche di Monteprandone, un'ex chiesa benedettina farfense costruita tra l'XI ed il XII sec. che, fino all'editto di Napoleone, ha svolto anche la funzione di cimitero "intra muros". L'interno recentemente restaurato presenta un soffitto con volte a crociera e l'altare è posto in una tribuna ad arco a sesto acuto, sostenuto da due esili colonne ottagonali con capitelli a fogliame. L'esterno conserva l'originaria ed elegante struttura gotica: due grifoni in travertino sorreggono l'architrave della porta d'ingresso.

It's one of the oldest buildings in Monteprandone and an old Benedictine church built between the 11th and 12th century; it had been used as "intra-muros" churchyard until the Napoleon edict. Inside the church, recently restored, the ceiling has cross vaults and the altar is positioned in a lancet stand sustained by two thin columns with octagonal shape and leafy capitals. The exterior preserves its original and elegant Gothic structure: two travertine griffins support the lintel in the entering door.



Museo di Arte Sacra

The Museum of Arte Sacra



Il Museo di Arte Sacra nasce nel 2000 per iniziativa dell'allora parroco don Francesco Ciabattini insieme ad un gruppo di appassionati volenterosi monteprandonesi dell'Associazione culturale "Mons. Eugenio Massi". È allestito nella navata dell'ex Collegiata, che conserva ancora visibili alcuni affreschi murali datati tra il XIV ed il XVI sec. Il Museo attualmente ospita alcune tele, reliquie ed opere d'arte appartenenti alla Parrocchia di San Nicolò di Bari. Da segnalare il Crocifisso ligneo del XIII sec., la statua della Madonna di Loreto del XVI sec. e la sezione dedicata a San Giacomo della Marca.

The Arte Sacra museum was founded in 2000 on the initiative of the priest of Monteprandone, at that time Francesco Ciabattini, together with the willing and passionate members of the cultural association "Mons. Eugenio Massi". It is located in the central nave of the Collegiate church that preserves the still visible mural frescoes dating from the XIV to the XVI century. The museum houses paintings, relics and masterpieces belonging to the Church of St Nicolò di Bari, such as the wooden crucifix dating back to the 13th century, the statue of the Madonna di Loreto of the 16th century and the section dedicated to St Giacomo della Marca.



Chiesa Collegiata di San Nicolò di Bari

The Collegiate Church of St Nicolò di Bari

La Chiesa Collegiata di San Nicolò di Bari è una chiesa preesistente fin dai primi secoli d'insediamento nel borgo. Ricostruita completamente all'inizio del XIX secolo su progetto dell'architetto Maggi, il suo interno si presenta in stile neoclassico a navata unica. Sopra l'altare maggiore svetta la pala raffigurante la Madonna con Bambino che porge il pallio a San Nicolò. Tra i sei altari laterali, da segnalare quello della Madonna dell'Addolorata - la cui statua viene utilizzata durante la

storica Processione del Cristo Morto, quello dedicato alla Madonna di Pompei e quello di San Cirino, Santo compatrono di Montepandone protettore degli agricoltori.

Processione del Cristo Morto

Uno degli eventi più importanti che caratterizzano Montepandone è la processione del venerdì Santo che si snoda per le vie del paese fin dal 1859.

In quel tempo, la Confraternita della Pietà e della buona Morte, eretta nel 1600, commissionò all'artista Emidio Paci la statua del Cristo Morto e all'artista Sante Morelli, la sontuosa bara. Le due opere sono custodite nella chiesa. Da più di 150 anni il corteo processionale, con la bara portata a spalla da quattro fedeli, fa rivivere antiche e suggestive emozioni.

The Collegiate Church of St Nicolò di Bari exists since the first centuries of

the settlement in the village. It has been completely restored at the beginning of the XIX century following the design of the architect Maggi; inside it the style is classic with a unique nave. Above the major altar there is the altarpiece illustrating the Madonna with Child offering the pallium to St Nicolò. Among the six lateral altars is precious the one of the Madonna Addolorata - whose statue is used during the historic procession of the Cristo Morto - the one dedicated to the Madonna di Pompei and the one of St Cirino, patron of Montepandone and protector of farmer.

Procession of Cristo Morto

One of the most important events in Montepandone is the Good Friday Easter procession, which passes through the paths of the village since the 1859. At that time the Confraternita della Pietà e della Buona Morte, born in the 1600, commissioned to the artist Emidio Paci the statue of the Cristo Morto and to the artist Sante Morelli the sumptuous coffin. They are both stored in the church. Since more than 150 years the procession and four devoted people bringing the coffin on their shoulders let to live again the ancient and suggestive emotions.





Oratorio di San Giacomo della Marca, Casa Natale del Santo

Oratory of St Giacomo della Marca Birth House of the Saint

L'Oratorio di San Giacomo sorge dal 1581 nei pressi dove, secondo la tradizione, la famiglia Gangale possedeva una casa in cui nacque Domenico, il futuro Santo. L'interno è affrescato con scene della sua vita, restaurate nel 1976 in occasione del V° centenario della sua morte; nel 1993, VI° centenario della sua nascita, è stata realizzata dagli artigiani di Ortisei una statua in legno del Santo, posizionata al centro dell'Oratorio. All'esterno, sulla parete della Chiesa Collegiata che affaccia su piazza Castello troviamo due stelle in sua memoria, una in legno realizzata dai suoi antenati per celebrarne la nascita e l'altra in mosaico, donata dalla comunità dei fedeli in occasione del II° centenario della sua canonizzazione. Da sempre l'Oratorio è considerato luogo sacro e venerabile.

The Oratory of St Giacomo, dated in the 1518, is located, according to the legend, nearby the Gangale family house, where the saint was born with the name of Domenico. The interiors has frescoes with scenes of his life restored in the 1976 on the occasion of the fifth centenary of his death; in the 1993, year of the sixth centenary of his birth, the artisans of Ortisei realized a wooden statue of the saint positioned at the center of the oratory. On the exterior facade of the Collegiate Church, which overlooks the Piazza Castello, there are two stars in his memory, a wooden one realized by his ancestors to celebrate his birth and the other one in mosaic, offered by the devoted community on the occasion of the second centenary of his canonization. Since time the oratory is considered a sacred and venerable place.





Porta da Monte

The ancient Porta da Monte

È l'ingresso ad ovest del borgo di Monteprandone. Fu murata a causa delle rigide temperature che favorivano la formazione di ghiaccio sull'attuale via Corso. Fino al 1292 il Comune di Monteprandone era sotto la giurisdizione e protezione del Comune di Ascoli Piceno, tanto che sopra la Porta vi è ancora oggi raffigurato lo stemma della Città capoluogo di Provincia. Le mura e la torre che incorniciano la Porta da Monte sono state costruite successivamente per difendere il borgo dalle incursioni dei Saraceni.

Porta da Monte is the oldest west entrance of the village. It was walled up due to the severe temperatures that caused the formation of ice on the path Via Corso. Until the 1292 the Town of Monteprandone was under the jurisdiction of the Town of Ascoli Piceno, this is the reason why on the arch of the door it is illustrated the coat of arms of the provincial capital city. Afterwards, the walls and the tower, which frame the Porta da Monte, were built to defend the village from Saracen raids.



Antico Lavatoio Comunale

The ancient Lavatoio



È stato realizzato nel 1908, dopo la costruzione dell'acquedotto dell'Ascensione. All'epoca il lavatoio rappresentava un punto di ritrovo per la quasi totalità delle donne che si occupavano della gestione della casa, compreso il lavaggio della biancheria e dell'approvvigionamento di acqua per usi domestici. Situato in via Borgo da Sole, rappresenta un unicum da valorizzare e salvaguardare anche per la sua particolare posizione rispetto al centro cittadino. Si trova infatti in un'area facilmente raggiungibile ma, allo stesso tempo, nascosta e defilata rispetto ai luoghi rappresentativi del vecchio incasato.

The ancient Lavatoio (wash house) was built in 1908, after the building of the Ascensione aqueduct. At that time, the wash house was the meeting point for almost all the women who took care of the house, for the washing of linen and the supply of water for domestic use. Located in Via Borgo da Sole, it represents a unicum to be enhanced and safeguarded also for its particular position. Indeed, it is located in an area that is easily reachable but at the same time hidden, away from the most representative places of the ancient village.



Fonte Vecchia

The ancient Fonte Vecchia

Dal valore storico-culturale inestimabile, la Fonte Vecchia detta "Conserva" è attualmente situata nell'omonima Contrada, su un terreno di proprietà comunale. Prima del XVII secolo, era la sorgente più usata tra quelle del territorio; la popolazione sceglieva sovente di rifornirsi qui per abbeverare il bestiame e lavare i panni. Col tempo, data la migliore qualità dell'acqua si iniziò ad usufruirne anche per usi domestici.

Nel 1831 il Comune decise, su progetto dell'Ing. Giuseppe Nardini, di dotarla di un abbeveratoio e lavatoio in pietra sistemando la strada e gli scoli delle acque verso il torrente Ragnola. Il toponimo "Fonte Vecchia" è di origine piuttosto recente, nato dopo la costruzione del nuovo acquedotto dell'Ascensione che dotò di abbondante acqua l'intero territorio, compresa la frazione di Porto d'Ascoli.

With a priceless historic and cultural value, the Fonte Vecchia (source water), called "Conserva", is currently located in a district with the same name in Monteprandone. Before the seventeenth century, it was the most used source water in the area; the population often chose to stock up here the water for the cattle and for washing their clothes. Over time, given to the quality of the water, it began to be used for domestic purpose

as well. In 1831 the town hall decided, based on a project by the engineer Giuseppe Nardini, to provide it with a drinking trough and a stone wash house by fixing the road and the water drains flowing to the Ragnola stream. The name "Fonte Vecchia" of recent origin was born after the building of the new Ascensione aqueduct that supplied the entire territory with abundant water, including Porto d'Ascoli.





Chiesa di Santa Maria delle Grazie e Santuario di San Giacomo della Marca

The Church of St Maria delle Grazie and the Sanctuary of St Giacomo della Marca

Su richiesta dello stesso Santo, il 22 agosto 1449 Papa Nicolò V autorizzò la comunità dei Frati francescani di Montepandone a costruire il convento e la Chiesa di Santa Maria delle Grazie. All'interno, la cappella della chiesa ospita una preziosa e venerata immagine della Madonna in terracotta del XV sec., donata a San Giacomo dal cardinale Francesco della Rovere. La nuova cappella di San Giacomo custodisce

il corpo incorrotto del Santo. Da non perdere la visita al chiostro del XVI sec., decorato con affreschi raffiguranti la vita del Santo. In una delle sale è stato allestito il Museo Sistino a lui dedicato. Per antica tradizione, San Giacomo della Marca è il protettore dei bambini. Il Santuario è da sempre meta di pellegrinaggi dall'Italia e dall'Europa.

The Pope Nicolò V allowed the community of the Franciscan Friars to build the convent and the church of St Maria delle Grazie by the request of St Giacomo on the 22nd of August 1449. In the church there is a precious and venerated image of the Virgin Mary, made of terracotta and dating back to the 15th century. It was given to St Giacomo from the Cardinal Francesco Della Rovere. The new chapel of St Giacomo preserves the saint remains. The cloister dating from the 16th century is not to be missed; it is decorated with frescoes representing St Giacomo's life. In a room has been settled the museum Museo Sistino. According to an ancient tradition, St Giacomo is the protector of the children. The Sanctuary is the destination for pilgrims coming from Italy and Europe.





Museo di San Giacomo della Marca

The Museum of St Giacomo della Marca

Il Museo di San Giacomo della Marca, inserito nel circuito dei Musei Sistini del Piceno, ha sede all'interno del Chiostro del Santuario e custodisce oggetti personali del Santo ed opere d'arte datate tra il XVI ed il XIX sec. Vi si trovano il corredo liturgico del Santo composto dalle Sue vesti e dal crocifisso, oltre al sigillo col nome di Gesù ed ad un busto ligneo del XVII sec. di scuola napoletana. Parte del museo è dedicata al Vescovo Monsignor Eugenio Massi, nativo di Montepandone e missionario in Cina, dove morì sotto i bombardamenti della seconda guerra mondiale, di cui si conservano memorie e paramenti sacri. Al Vescovo è intitolata l'Associazione Culturale "Mons. Eugenio Massi", una delle più attive nella conservazione delle tradizioni storico-culturali locali.

The museum of St Giacomo della Marca, part of the circuit Musei Sistini in the Piceno area, is placed in the ancient cloister of the Sanctuary and preserves personal objects of the saint and artworks dating from the 16th to the 19th century. In the museum there are also liturgical goods of the saint, i.e. his clothes and crucifix, as well as the seal with Jesus name and the wooden bust dating back to the 17th century, from the Naples school. A section of the museum is devoted to the bishop Monsignor Eugenio Massi, who was born in Montepandone. He was a missionary in China, where he dies because of the bombardment of the World War II and whose memories and holy vestment are preserved.



Villa Nicolai

The Villa Nicolai



Immersa nel verde del suo parco, Villa Nicolai è una struttura di particolare pregio culturale e architettonico della frazione di Centobuchi. È situata sulla collina prossima alla strada Salaria, a circa 4 chilometri dal colle dell'antico incasato. Nelle pagine catastali l'antica struttura è denominata "Palazzo di cento busci" o "cento buche", da cui deriva il toponimo della zona in cui si trova. I buchi erano tipici degli edifici antichi in cui venivano inserite le travi di legno per la loro costruzione. Il palazzo, originariamente utilizzato per il controllo del territorio dai nobili Odoardi, fu ereditato dalla famiglia Nicolai dal marchese Diotallevi, che agli inizi del XX secolo lo ristrutturò così come è visibile oggi. Il complesso ha una

superficie di 5 ettari e si sviluppa su due livelli: dal cancello principale, che affaccia sulla via Salaria, si accede direttamente al parco attraversato da sentieri ricchi di statue d'epoca, isole verdi, palme, fiori variegati e due secolari cedri del Libano. Raggiunto il piano superiore, lo scenario che si apre è quello di un ampio giardino fiorito dove svetta la residenza principale ed a pochi metri, lateralmente è posta una splendida costruzione, oggetto di un fedele restauro conservativo, un tempo utilizzata come granaio e rimessa per i cavalli. Completa la splendida cornice il bosco a ridosso del complesso, luogo adatto per suggestive cerimonie ed eventi all'aperto.

Immersed in the greenery of its immense park, Villa Nicolai is a building with unique cultural and architectural value in the populous industrial district of Centobuchi. It is located on the hill nearby the Salaria road, a 4 kilometers distance from the highest hill of the ancient village. In the cadastral map the ancient building is named "Palazzo di cento busci" or "cento

buche" (hundred holes court), from which the name of the district comes from. Traditionally, the ancient buildings had holes where the wooden beams were inserted into to allow the construction. The Odoardi aristocrat family used the court to control the territory, later on the Diotallevi marquis restored it at the beginning of the XX century and the

Nicolai family inherited it. The complex has an area of 5 hectares and it develops over two levels: from the main gate, which overlooks to the Salaria, it is possible to get straight into the park crossed by paths full of classic statues, green islands, palm trees, different flowers and two centuries-old Lebanon cedar. From the upper floor it is possible to enjoy the view on the flower

garden where the main residence stands out and a few meters away sideways, on a unique building, aim of the careful and faithful conservative restoration and once used as barn and horse shed. The forest coming up to the complex completes the unique setting and it is a suitable place for ceremonies and outdoor events.





Chiesa di S. Anna

The Church of St Anna



Un tempo conosciuta come Santa Maria Pontellara, risale al XV secolo, è appartenuta all'Abbazia di Farfa e successivamente è stata ceduta al Capitolo della Chiesa di San Nicolò di Bari. Nel 1654 si stabilì di celebrarvi la messa una volta al mese di domenica, come anche nel giorno della Visitazione della Beata Vergine (2 luglio) e di S. Anna (26 luglio). La devozione verso la Santa crebbe tanto che nel 1700 la chiesa ne prese la denominazione. Pregevole è la lunetta sopra il portone d'ingresso, raffigurante S. Anna con il Bambino Gesù in braccio, opera dello scultore G. Sassetti (1904). Oggi la chiesetta è di proprietà della famiglia Saladini.

Festa di Sant'Anna

Il 26 luglio, si svolge la rituale processione che, partendo dal Centro storico porta la statua della Santa fino all'omonima chiesa. È tradizione che le donne in dolce attesa effettuino un pellegrinaggio verso la chiesa, dato che la Santa è protettrice delle partorienti. Oltre a questo, l'Associazione Culturale Sant'Anna organizza la Sagra degli Spinosini, pasta all'uovo tipica della vicina Campofilone; un appuntamento da non perdere per chi vuole gustare questo piatto e godere di spettacoli di comici e musica dal vivo di artisti di fama nazionale.

It was once known as Church of St Maria Pontellara and dates back to the XV century; belonged to the Abbey of Farfa afterwards, it has been given to the Chapter of the Church of St Nicolò di Bari. In 1654 it was established to celebrate in there the mass once per month, on Sunday, as well as on the day of the visit of the Blessed Virgin (2nd July) and the one of the St Anna (26th of July). The devotion to the saint increased so much that the Church was called St Anna in 1700. The lunette above the entrance is valuable; it represents St Anna with the Child Jesus in her arms, a work of the sculptor G. Sassetti (1904). Nowadays the church is a property of the family Saladini.

St Anna Celebration

On the 26th of July, it takes place the ritual procession that starting from the historic center brings the statue of the saint till the Church of St Anna. It is a tradition that, the pregnant women make happen a pilgrimage towards the Church, since the saint is the protector of the women in labour. In addition to that, the St Anna cultural association arranges the Sagra degli Spinosini, a gastronomic event where it is possible to taste the Spinosini, egg pasta typical of the near city of Campofilone, and enjoy comic shows and live music by national artists.



Antica Pieve di S. Donato

The Parish Church of St Donato

A tre navate e un solo altare, situata nella contrada omonima, è da tempo sconsacrata. Fu costruita con residui di edifici romani: pietre, colonne e capitelli. Era pieve dipendente, almeno fino al secolo XV, dal vescovo di Fermo, a cui spettava la nomina del pievano ma dai primi decenni del 1400 il rettore è sempre stato ascolano, per cui si potrebbe pensare ad un giuspatronato del vescovo di Ascoli. A differenza di altre, la pieve di S. Donato nel sec. XIV e XV conobbe una grave decadenza. Nel 1610 il rettore della chiesa era don Omero Turco, nel 1678 mons. Bruto e nel 1706 mons. Ignazio della famiglia degli Odoardi di Ascoli. Nella visita pastorale del 1792 la chiesa è dichiarata "ben disposta e provvista", ma all'inizio del sec. XIX non è più menzionata nelle sacre visite ed i suoi beni erano goduti dal Capitolo della cattedrale di Ripatransone. Nella chiesetta furono conservate per lungo tempo lapidi romane.

This Church has three naves and a single altar, it is located in the district of the same name and it has been deconsecrated a long time ago. It was built with Roman buildings remains: stones, columns and capitals. It was a parish church dependent, at least until the fifteenth century, by the bishop of Fermo, who was responsible for the designation of the parish priest. But from the first decades of the XV century, the rector always came from Ascoli, so it is possible that there was a ius patronatus of the bishop of Ascoli. Differently from the others, the parish church of St Donato in the XIV and the XV centuries knew a serious decline. In 1610 the rector of the church was Omero Turco, in the 1678 the monsignor Bruto and in the 1706 the monsignor Ignazio from the Odoardi family from Ascoli. During the pastoral visit of the 1792 the church was declared "well furnished and disposed", but at the beginning of the XIX century it was no longer mentioned in the sacred visit and its goods were enjoyed by the Chapter of the cathedral of Ripatransone. Roman tombstones were kept for a long time in the little church.





Il Mulino e la Chiesa Nicolai

The Nicolai Mill and Church

Il Mulino Nicolai è stato costruito nel XVI secolo in una zona di Centobuchi vicina al fiume Tronto, su terreni appartenuti ai monaci dell'Abbazia di Farfa in Sabina. Concesso in affitto nel XVIII secolo al capostipite della famiglia Nicolai, Luca, egli se ne prese cura insieme a suo figlio Luigi, bonificando e rendendo coltivabili le terre paludose circostanti. Dopo anni di gestione ed alcune controversie familiari, Nicola Nicolai, uno dei figli di Luigi, diventò l'unico proprietario del mulino, trasformandolo in uno dei più importanti della regione e un punto di riferimento per la comunità che si andò sviluppando nella zona. A seguito della consacrazione sacerdotale ricevuta nel 1857 dal terzogenito di Nicola, Giacinto Nicolai, la famiglia decise di costruire una piccola chiesa vicino alla loro residenza, dove il loro figlio potesse raccogliersi in preghiera e celebrare la santa messa nei periodi in cui faceva ritorno in famiglia. Giacinto, teologo, parroco ed infine vescovo, si distinse in vita per l'alta concezione del sacerdozio e della sua missione, per l'esempio di pastore sensibile ed umano, prodigo con i bisognosi e aperto ai problemi sociali del tempo; per questo è annoverato tra le figure più illustri della comunità monteprandonese.

The Molino Nicolai is a mill built in the XVI century in Centubuchi nearby the Tronto river, in the fields owned by the monks of the Abbey of Farfa in Sabina. It was rent out in the XVIII century to the ancestor of the Nicolai family, Luca, he took care of it together with his son Luigi reclaiming the marshy land around. After years of management Nicola Nicolai, one of the sons of Luigi, became the only owner of the mill, making it one of the most important of the region and a reference point for the community that was developing in the area. Giacinto Nicolai received the priest blessing in the 1857 from the Nicola's third-born and the family decided to build a little church nearby his residence, where his son could pray and celebrate the saint mass when he went back home. Giacinto, theology expert, priest and bishop, diversified himself from the others for the high conception of the priesthood and his mission, for example he was a sensitive and human shepherd, generous with the paupers and opened towards the social problems of that period; for that reason it is included among the most famous figures of the Monteprandone community.





Accademia Italiana di Arte Presepiale di Montepreandone

The Italian Academy of Nativity Art of Montepreandone

L'Accademia Italiana di Arte Presepiale di Montepreandone, fondata dal maestro presepista Giovanni Rosati, presidente dell'Associazione culturale "Segui la cometa", in collaborazione con Adriano Giacinti, è nata più di dieci anni fa. Nel tempo ha raggiunto notevoli risultati sia nella preparazione degli allievi sia nella condivisione e nello scambio di opere d'arte con altre associazioni nazionali. Modellando blocchi di gesso e pannelli di polistirene, maestri e allievi scolpiscono e dipingono scenari curati in ogni minimo particolare, dalle mura di mattoni alle teste delle fontane storiche.

Mostra Nazionale di Arte Presepiale

Il frutto di questo meticoloso e costante lavoro lo si può ammirare durante l'annuale Mostra Nazionale di Arte Presepiale, patrocinata dall'Amministrazione comunale, organizzata e curata dall'associazione "Segui la Cometa", in collaborazione con le associazioni Monsignor Eugenio Massi e Pro Loco Montepreandone. Queste vere e proprie opere d'arte, a partire dall'8 dicembre, vengono esposte nella

suggestiva cornice di Palazzo Parissi, storico edificio situato nel cuore del borgo. La mostra, oltre ad accogliere le natività realizzate dagli allievi dell'Accademia montepreandonese, ospita anche presepi artistici provenienti da tutta Italia.



The "Accademia Italiana di Arte Presepiale" of Montepreandone was born more than ten years ago and was founded by the nativity scene master Giovanni Rosati, president of the cultural association "Segui la Cometa", in collaboration with Adriano Giacinti. Over

time it has achieved remarkable results both in student skills and in sharing and exchanging artworks with other national associations. Masters and students sculpt and paint scenes paying attention to every detail, from the brick walls to the heads of the historic fountains and by modeling gypsum blocks or polystyrene panels.

National Exhibition of Nativity Scene Art

The outcome of this meticulous and constant work can be admired during the annual National Exhibition of Nativity Art, supported by the city management, organized and curated by the association "Segui la Cometa", in collaboration with the Monsignor Eugenio Massi and the Pro Loco of Montepreandone. These real artworks are exhibited, starting from the 8th of December, in the evocative setting of Palazzo Parissi, a historic building located in the heart of the village. The exhibition, in addition to welcoming the nativity scene creations realized by the students of the Academy of Montepreandone, also hosts artistic nativity scene artworks from all over Italy.



GUSTA
TASTE



La gastronomia è una ricchezza del territorio di Monteprandone. Saperi antichi e sapori nuovi si incontrano sulla tavola, dando vita a prelibatezze difficili da dimenticare. Dall'olio di oliva, ai vini DOC provenienti dai vigneti dei cinque colli monteprandonesi, dall'oliva ascolana DOP alla pasta, farina, formaggi, salumi, miele... i prodotti tipici sono una delle nostre eccellenze.

Monteprandone ti prende per la gola.
Gustala.

The gastronomy is a prosperous element of Monteprandone. Ancient knowledge and new flavors meet each other on the table creating delicacies that are difficult to forget. The olive oil, the DOC wines of the vineyards of Monteprandone, the DOP olive of Ascoli, the pasta, the flour, the cheeses, the cold cuts, the honey are the typical products and they represent an excellence of ours.

*Monteprandone tempts you by food.
Taste it.*



La Cucina dello Spirito

The Cucina dello Spirito cooking



"La Cucina dello Spirito" ha come obiettivo promuovere il territorio di Monteprandone nel suo assetto culturale e paesistico e nel suo patrimonio enogastronomico. Portata avanti da Ermetina Mira, albergatrice e ristoratrice, individua nella figura di San Giacomo della Marca un emblema identificativo della realtà locale ed utilizza la forza evocativa delle ricette e dei segreti della mensa monastica come veicolo di valorizzazione del territorio.

La manifestazione, nei suoi tre cicli annuali (quaresimale, estivo e natalizio) propone diverse attività nelle località che fanno parte del circuito: conferenze, convegni, tavole rotonde, visite guidate, percorsi tematici, concerti di musica sacra, presentazioni di libri, degustazioni

guidate, laboratori di gusto e cucina, cene rievocative nei chiostri. Il turista che segue questa proposta vive un'esperienza culturale forte ed emozionante, percorrendo i luoghi dello spirito e del raccoglimento come i chiostri e le piazze di borgo, osservando, ascoltando la loro quiete e assaggiando profumi e sapori lontani nel tempo, a lungo persi ma ritrovati grazie ad un'appassionata ricerca a ritroso nei secoli.

The "Cucina dello Spirito" has the objective to promote the culture and the landscape of Monteprandone and to get to know its food and wine heritage. Mrs. Ermetina Mira, owner of a hotel restaurant, carried out this project and defines the figure of St Giacomo della



Marca the symbol of the local reality and uses the evocative power of the monastic recipes and canteen secrets as a vehicle for the enhancement of the territory. The event, during the three annual periods (Lenten, summer and Christmas), offers many activities in the places of the circuit: conferences, conventions, round tables, guided tours, thematic itineraries, concerts of sacred music, book presentations, guided tastings, taste and cooking workshops, evocative dinners in the cloisters. The tourist who chooses this event lives a strong and exciting cultural experience, traveling through spirit and meditation places such as the cloisters and the village squares, observing, listening to quiet atmosphere and tasting flavors far back in the past, flavors that once got

lost but then were found again thanks to a passionate search back through the centuries.

Ristorante San Giacomo

Via G. Leopardi, 10
63076 Monteprandone (AP)
Tel. 0735 62545





La Cucina tipica della tradizione contadina

The typical cooking of rural traditions



La gastronomia di Montepandone è tra le migliori espressioni della dieta mediterranea. Da secoli qui si mangia sano, come naturale conseguenza di uno stile di vita rurale vocato all'autoconsumo della produzione agricola. Cereali, vegetali, olio extra vergine sono elementi cardini della tavola locale. D'altro canto basta fare una passeggiata per le campagne, guardarsi intorno e capire quanto sia forte il legame tra enogastronomia e agricoltura. Colline coltivate a vite, uliveti secolari, frutteti e aie per animali da cortile rappresentano

le produzioni montepandonesi più radicate. Il mare è a due passi e nella cucina popolare non manca mai pesce fresco, spesso di piccola taglia, abbinato a ortaggi. Il clima mitigato dalla vicinanza al mare e rinfrescato dalla sua brezza crea condizioni ideali per la stagionatura dei salumi. La norcineria è un'arte ben nota tra i contadini locali, per cui vi capiterà di assaggiare salami, lonze e prosciutti ben invecchiati, ideali da accompagnare a un calice di Pecorino o Rosso Piceno. Tra i prodotti migliori si annovera sicuramente l'olio, ottenuto

da cultivar autoctone come l'Ascolana Tenera che lo rendono profumato e ricco di polifenoli. A Montepandone si possono assaggiare anche le olive fritte all'ascolana e i maccheroncini di Campofilone, pasta all'uovo tagliata finemente a mano, con ragù alla marchigiana. Durante il periodo natalizio il dolce tipico è il frustingo, impasto composto da frutta secca, cioccolato, liquore, canditi, olio e caffè, mentre la Pasqua si festeggia con pizze di cacio e picconi come vuole la grande tradizione di cucina monastica qui fortemente radicata.

The gastronomy of Montepandone is one of the main symbols of the Mediterranean diet. Since centuries here is possible to eat healthy, as a natural consequence of a rural lifestyle aiming to the self-consumption of rural products. Cereals, vegetables, extra-virgin olive oil are the key elements of the local food preparation traditions. Nevertheless, it's enough to have a walk in the countryside looking around to understand how strong is the connection between eno-gastronomy and agriculture. Vineyard hills, centuries-old olive trees, orchards and farmyard for courtyard animals represent the most deeply-rooted productions of Montepandone. Thanks to the nearby sea, it is possible to find fresh fish, the smallest one, served with vegetables and to enjoy the mild and fresh weather offering the ideal conditions for the aging of cold cuts. The "norcineria" is a well-known art among the local farmers, so it could happen to taste salami, pork loin and

well aged ham, which are ideal to eat with a glass of Pecorino or Rosso Piceno wine. Among the best products there is the olive oil, obtained by cultivated variety as the Ascolana Tenera, which gives to the oil the perfume and make it rich of polyphenols. In Montepandone it is possible to taste also the real fried olives of Ascoli and the maccheroncini di Campofilone (hand-cut egg pasta) with marchigiano ragù. During the Christmas period the typical sweet is the frustingo (made of dried fruit, chocolate, spirit, candied fruit, oil and coffee), while during the Easter the typical food are cheese pizza and picconi as per the monk cuisine tradition.

Ristorante San Giacomo

Via G. Leopardi, 10
63076 Montepandone (AP)
Tel. 0735 62545

Osteria 1887

Via Borgo da Mare, 1
63076 Montepandone (AP)
Tel. 0735 62608

Ristorante Dimora di Bacco

Via Colle Appeso, 15
63076 Montepandone (AP)
Tel. 0735 764101

La Bottega di Barbara

Via Corso, 10
63076 Montepandone (AP)
Tel. 328 7040922



Il vino

The Wine

La viticoltura in questi territori è favorita dalle migliori condizioni ambientali possibili; il terreno delle colline monteprandonesi presenta una buona percentuale di argilla e ciò si presta in particolar modo alla coltivazione della vite. Inoltre, la posizione fra il mare e la montagna va a beneficio delle uve che possono maturare perfettamente in questo microclima, rendendole uniche. L'attenzione massima nel rispetto del territorio nell'allevamento e l'accurata selezione dei grappoli durante la loro maturazione, completano il processo di produzione. Le aziende vinicole locali sono da anni garanzia di qualità; la loro offerta di vini è vasta e di alto livello, da segnalare il Cavaceppo e Navicchio DOCG, il Pecorino e Rosso Offida DOC e lo Zipolo Rosso Marche IGP.

Agriturismo

Il Sapore della Luna

Contrada Spiagge, 23
63076 Monteprandone (AP)
Tel. 0735 62141

Il Conte Villa Prandone

Via Colle Navicchio, 28
63076 Monteprandone (AP)
Tel. 0735 62593

The viticulture in such territories is facilitated by the best environment conditions; the field of the hills in Monteprandone has a good percentage of clay and this is good for the plantation of the vine. Moreover, the position between the sea and the mountain is good for grapes, because they can ripen perfectly in such microclimate, making them unique. Both the high respect of the territory in the rearing and the accurate selection of the grapes during their aging complete the production process. The local wine farms are a quality guarantee since years; their wine offer is wide and at a high level, among the most important ones there are the Cavaceppo and the Navicchio DOCG, the Pecorino and the Rosso Offida DOC and the Zipolo Rosso Marche IGP.

Casa Vinicola Bruni

Nando e C. S.a.s.

Via Borgo da Monte, 44
63076 Monteprandone (AP)
Tel. 348 7378889



L'olio

The Olive Oil

Insieme al vino, l'olio rappresenta uno dei punti di forza della produzione agricola monteprandonese; gli oleifici locali, monitorando attentamente tutte le fasi di lavorazione delle olive, coltivazione, raccolta, selezione ed estrazione, portano sulle tavole dei consumatori un prodotto dalle qualità organolettiche eccellenti, consumabile sia a crudo che per cucine e frittiture.

Together with the wine, the oil represents one of the strength points of the agriculture production in Monteprandone. The local oil mills monitors carefully each producing phase of the olive - plantation, harvest, selection and extraction - this make possible to bring to the table of the consumers a product with excellent organoleptic qualities, ready to eat and good for cooking and fry.



Azienda Agricola

Cav. Caponi Franco

Via Bora Ragnola, 2
63076 Monteprandone (AP)
Tel. 0735 62303

Oleificio Cosenza

Via Ottantesima Strada, 6
63076 Monteprandone (AP)
Tel. 0735 702080

Molino e Oleificio

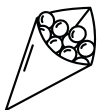
S. Giacomo F.lli Censori

Via S. Maria delle Grazie, 15/19
63076 Monteprandone (AP)
Tel. 0735 62136

Azienda Agricola Biologica

L'Olivastro

Contrada Cavaceppo, 2
63076 Monteprandone (AP)
Tel. 349 2845462



Oliva all'ascolana

The Oliva all'ascolana

L'oliva all'ascolana rappresenta una specialità gastronomica del territorio ascolano ed uno dei piatti più rappresentativi del Piceno. La sua nascita risale al 1800, tempo in cui i cuochi che prestavano servizio presso le famiglie della locale nobiltà, inventarono il ripieno delle olive per consumare le notevoli quantità e varietà di carni che avevano a disposizione.

Sagra dell'oliva all'ascolana

Organizzata annualmente dalla Pro Loco Montepandone, la manifestazione è un

appuntamento che catalizza l'attenzione di appassionati di enogastronomia e turisti. Oltre alle olive e alle altre specialità tipiche, i visitatori potranno degustare i vini tipici delle cantine prandonesi e la birra cruda a caduta, il tutto allietato da musica dal vivo, spettacoli, intrattenimento e da animazioni per i più piccoli.

The olive of Ascoli represents a gastronomic specialty of the Ascoli territory and it is one of the most representative dishes of the Piceno.



It was born in the 1800, when the chefs who worked by the noble families, invented the filling of the olives in order to use up a great quantity and variety of the available meats.

Oliva all'ascolana Celebration

Organized every year by the Pro Loco of Montepandone, the festival is an appointment that draws the attention of the eno-gastronomy enthusiasts and the tourists. In addition to the olives and the other specialties, the visitors can taste typical wines of the wine producer of Montepandone and the raw ales; they can also enjoy live music, exhibitions and entertainment for kids.

Pasta Shop La Casereccia di Perozzi Ivana

Viale Alcide De Gasperi, 259
63076 Centobuchi (AP)
Tel. 0735 702533

Valeri 2.0 Pasta all'uovo

Viale Alcide De Gasperi, 100/A
63076 Centobuchi (AP)
Tel. 342 32252

La Bottega della Carne di Grelli Domenico

Via Benedetto Croce, 31/33
63076 Centobuchi (AP)
Tel. 0735 702323



Sapori e Tradizioni Macelleria Gastronomia

Via San Giacomo, 4
63076 Centobuchi (AP)
Tel. 0735 702138

Macelleria Gastronomia Pasta all'uovo Travaglini e Pagnoni

Viale Alcide De Gasperi, 246/248
63076 Centobuchi (AP)
Tel. 0735 704108

Macelleria Micucci Luigi

Via Allegretti, 38
63076 Montepandone (AP)
Tel. 0735 62310



La farina

The Flour



La scelta e la ricerca delle varietà di grano migliori sono fondamentali per ottenere farine "giuste" per ogni prodotto. In questo senso, è fondamentale la collaborazione fra gli agricoltori e le aziende che lo lavorano. I grani, italiani e a Km 0, arrivano ai molini e vengono sottoposti ad accurati controlli. La lenta macinazione, effettuata con la massima cura e senza scaldare il prodotto, fa poi la differenza.

Molino e Oleificio S. Giacomo F.lli Censori

Via S. Maria delle Grazie, 15/19
63076 Montepreandone (AP)
Tel. 0735 62136

The choice and the search of the grain variety are necessary to obtain the "right" flour for each product. In this way it is fundamental the collaboration between the farmers and the companies that work the product. The Italian and zero km grains arrive to the mills and are subjected to a careful control. The slow grinding done with the high attention and without warming the product are the key element that make the difference.

Molino Paci di Pescatore Fausta

Via San Giacomo 29/31
63076 Centobuchi (AP)
Tel. 0735 701425



La pasta

The Pasta

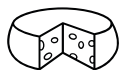
Materie prime, esperienza e attenzione al dettaglio sono gli ingredienti principali dei prodotti del Pastificio Iannini. La pasta, ruvida e porosa, è frutto della scelta delle migliori semole di grano duro, unicamente di provenienza italiana, e dell'acqua pura dell'acquedotto dei Monti Sibillini. Dall'impasto alla trafilatura, fino ad arrivare all'essiccazione a basse temperature e al confezionamento, queste procedure artigianali sono alla base della realizzazione del miglior prodotto possibile.

The raw material, the experience and the attention to the details are the most important ingredients of the products of the Pastificio Iannini. The pasta is irregular and porous thanks to the choice of the best durum wheat semolina coming only from Italy and due to the pure water of the aqueduct of the Sibillini mountains. The dough and the wire drawing, the exsiccation at a low temperature and the packaging, are the handcrafted procedures, which are the basis for the creation of best products.

Pastificio e Oleificio Iannini

Via del Terziario, 4
63076 Montepreandone (AP)
Tel. 0735 653111





Il formaggio

The Cheese



L'Azienda agricola "Il Transumante", attività tramandata dalle vecchie generazioni, è il principale centro di produzione casearia di Montepreandone; dal moderno caseificio aziendale escono ottimi formaggi e ricotte lavorati artigianalmente. L'agnello IGP del Centro Italia viene allevato con foraggi di produzione propria e seguendo l'antica pratica della transumanza dai Monti della Laga ai Colli preandesi.

Il Transumante Azienda Agricola

Contrada Macigne, 16
63076 Montepreandone (AP)
Tel. 0735 62500

The farm "Il Transumante", with its previous generation tradition, is the leading production center of cheese in Montepreandone; from this modern cheese factory comes the excellent handcrafted cheeses and ricotta. The IGP lamb of the center Italy is bred with fodders of self-production following the practice of the transhumance from the Monti della Laga till the hills of Montepreandone.



Il miele

The Honey

Alimento fondamentale per la ricchezza di minerali e vitamine, ottimo antibiotico naturale, il miele prodotto dall'azienda di Claudio Tassotti rappresenta un punto di riferimento nel territorio montepreandonese per coloro che amano questa prelibatezza. La sua produzione comprende miele millefiori, tiglio, acacia e castagno. È possibile fare una visita guidata su prenotazione, per conoscere i processi di lavorazione.

The honey is one of the essential food because of the richness of vitamins and minerals, it is a natural antibiotic produced by the farm of Claudio Tassotti. It represents a point of reference here in Montepreandone for those who love this delicacy. Its production includes wildflower, linden, acacia and chestnut. It is possible to book a guided visit to get to know the work process.

Tassotti Claudio

Via Salaria, 37
63076 Centobuchi (AP)
Tel. 333 1611902





L'ortofrutta

The Fruit and Vegetables

Le aziende ortofrutticole locali lavorano nel segno della sostenibilità agricola, mantenendo le loro proprietà terriere nelle migliori condizioni attraverso l'attenzione e la preservazione. Si scelgono le varietà ortofrutticole direttamente sul campo, con l'ausilio di esperti agronomi; primizie fresche, gustose e genuine provenienti dalle campagne marchigiane. Dalla raccolta sino alla vendita, i prodotti vengono preparati per la commercializzazione senza lasciare nulla al caso.

The fruit and vegetable local producers work respecting the agriculture sustainability, maintaining its properties in the best conditions thanks to the attention and the determination. It is possible to choose the fruit and vegetable varieties with the help of expert agronomists; the hills of Le Marche offer first fruits, savory and natural ones. The products are prepared for the commercialization carefully from the harvest till the selling.

Orsini Gino & Damiani Filippo & C. S.A.S.

Via 81ma Strada, 12
63076 Montepreandone (AP)
Tel. 0735 704051

Società Agricola La Nostra Terra Srl

Contrada Isola, 14
63076 Montepreandone (AP)
Tel. 347 8899070

Ortofrutta Cappella Marino, Gianni & c. S.n.c.

Viale De Gasperi, 184/186
63076 Montepreandone (AP)



Lo zafferano

The Saffron

La coltivazione locale dello zafferano è affidata ad "Agriardo", piccola azienda a conduzione familiare. Nel pieno rispetto della terra, attraverso l'uso esclusivo di concimi organici provenienti da allevamenti biologici, tenendo a bada gli infestanti a mano o con l'aiuto di piccoli mezzi agricoli, "Agriardo" effettua giornalmente la raccolta e l'essiccazione dello zafferano, avendo cura di preservare al meglio le qualità organolettiche dello stesso; il risultato a prodotto finito è di alta qualità.

Agirardo is a farm specialized in the local saffron cultivation; it is a little family-run company that respects the land through the exclusive use of organic fertilizers coming from biological breeding and keeping under control the infesting by hand or with the help of little farming vehicles. "Agriardo" makes every day the harvest and exsiccation of the saffron, paying attention in preserving its organoleptic properties; the outcome of the final product is at high quality level.

Zafferano Agriardo

Via Santa Maria delle Grazie, 41
63076 Montepreandone (AP)
Tel. 328 9583674



Calendario eventi

Event Calendar



Per informazioni

For information

www.monteprandone.gov.it/calendario-eventi/

Informazioni

Information

Sito web

Website

www.monteprandone.gov.it

Pagina Facebook

Facebook page

[www.facebook.com/
comunemonteprandone/](http://www.facebook.com/comunemonteprandone/)

Canale Youtube

Youtube Channel

[www.youtube.com/user/
Monteprandonewebtv](http://www.youtube.com/user/Monteprandonewebtv)

Come raggiungerci

How to reach us

In auto - By car

Autostrada A14 uscita
San Benedetto del Tronto;

In aereo - By plane

Aeroporto di Falconara (AN)
Aeroporto di Pescara (PE);

In treno - By train

Trenitalia S.p.a. (per informazioni su
orari e servizi www.trenitalia.com)

In autobus - By bus

Autolinee Start S.p.a. (per informazioni
su orari e servizi www.startspa.it)

Ufficio turismo

Tourism Office

E-mail

turismo@comune.monteprandone.ap.it
urp@comune.monteprandone.ap.it
Tel. +39 0735 710930/710938

Ufficio IAT (Informazione Accoglienza Turistica)

Tourist Information Point

E-mail iat@comune.monteprandone.ap.it
Tel. +39 0735 710820

Associazione Pro Loco Monteprandone

Pro Loco Association

Sito web - Website

www.prolocomonteprandone.com
Email info@prolocomonteprandone.com
Tel. +39 347 1928848 / +39 347 3369587

Associazione Centopercento

Centopercento Association

Sito web - Website

www.associazionecentopercento.it
Email ascentopercento@gmail.com
Tel. +39 389 8833062

Numeri utili

Useful numbers

Municipio
+39 0735 71091

Polizia Locale
+39 0735 71081

**Carabinieri Comando Stazione
Monteprandone**
+39 0735 701557

Croce Rossa
+39 0735 701499

Distretto Sanitario Centobuchi
+39 0735 705078

Cento Soccorso
+39 0735 705479

Farmacia Comunale Monteprandone
+39 0735 62002

Farmacia San Giacomo
+39 0735 703734

Farmacia Amadio
+39 0735 702855

Santuario S. Maria delle Grazie
+39 0735 62100

Parrocchia S. Nicolò di Bari
+39 0735 62664

Parrocchia Regina Pacis
+39 0735 704770

Parrocchia Sacro Cuore di Gesù
+39 0735 701445

Canalibus Autonoleggio
+39 0735 701749

**NCC Piceno (Noleggio con
Conducente/Serv. Taxi)**
+39 339 6232386

Attività ricettive Accommodations

Agriturismo Il Sapore della Luna
+39 391 3576301
+39 0735 62141

B&B Amore Mio
+39 344 0690477

B&B Brigida
+39 338 3186085

B&B Casa Adriatica
+39 388 7518041

B&B Casale Fonte Vecchia
+39 333 2152098

B&B Cinque Colli
+39 328 6851870

B&B La Suite
+39 339 6492656

B&B Lasso Felice
+39 347 1527184

B&B Palazzo Mestichelli
+39 334 2924714
+39 0735 683196

B&B Sole Luna
+39 347 1094277

Bar Ristorante Rosy
+39 389 2405421
+39 0735 701798

Caffè del Borgo
+39 0735 62617

Casa Vacanze "Il Monastero"
+39 348 0027421

Casa Vacanze La Vecchia Barca
+39 338 9373055

Casa Vacanze Podere Bellavista
+39 347 9349899
+39 338 3811039

Casa Vacanze Villa Anna Maria
+39 345 6097809
+39 347 9156355

Casa Vacanze Vista Mare
+39 340 6132970

Hotel Ristorante San Giacomo
+39 331 8866560
+39 0735 62545

La Bottega di Barbara
+39 328 7040922

Osteria 1887
+39 335 6527480
+39 0735 62608

Pizzeria Mister Lux
+39 391 4309774

Pub Re Nero
+39 346 3183802
+39 0735 704821

Residence Borgo Da Mare
+39 335 5704307
+39 0735 62717

Ristorante Da Marcello
+39 379 2036877

Ristorante del Novecento
+39 0735 702552

Ristorante Dimora di Bacco
+39 335 6527480
+39 0735 764101

Ristorante Sushiendo
+39 331 2213200

Zenzero Risto-Pizza-Caffè
+39 350 5877517
+39 0735 569185

Indice

Index

ESPLORA EXPLORE

- | | |
|---|--|
| 10 Il paesaggio
The landscape | 27 Pedalando tra flora e fauna
Cycling between flora and fauna |
| 12 Percorsi cicloturistici
Cycling routes | 30 Percorsi pedonali
Walking routes |
| 13 Tra vigneti e antichi borghi
Between vineyards and ancient villages | 32 Percorso del sole
The sun route |
| 15 Le vie del mare
The sea routes | 33 Percorso dell'olio
The olive oil route |
| 16 Le vie del vino
The wine routes | 34 Percorso dei Calanchi
The ravine route |
| 20 Pedalata nel tempo...tra codici e mummie
Bike ride through the time... between codex and mummies | 35 La via della Fonte Vecchia
The Fonte Vecchia route |
| 22 Pedalando verso la città delle Cento Torri
Cycling towards the city of the hundred towers | 37 Percorso delle tipicità
The traditional product route |
| 25 Pedalando per i cinque colli
Cycling through the five hills | 38 Percorso del laghetto
The lake route |
| | 39 Percorso di San Giacomo
The St Giacomo route |

VISITA VISIT

- | | |
|--|--|
| 44 San Giacomo della Marca
St Giacomo della Marca | 58 Chiesa Collegiata di San Nicolò di Bari
The Collegiate Church of St Nicolò di Bari |
| 46 Piazza dell'Aquila
The Piazza dell'Aquila square | 60 Oratorio di San Giacomo della Marca, Casa Natale del Santo
Oratory of St Giacomo della Marca Birth House of the Saint |
| 48 Palazzo Comunale
The Town Hall | 62 Porta da Monte
The ancient Porta da Monte |
| 50 Palazzo Campanelli
The Palazzo Campanelli building | 63 Antico Lavatoio Comunale
The ancient Lavatoio |
| 51 Via Limbo
The Limbo path | 64 Fonte Vecchia
The ancient Fonte Vecchia |
| 52 Chiesa della Madonna della Speranza
The Church of Madonna della Speranza | 66 Chiesa di Santa Maria delle Grazie e Santuario di San Giacomo della Marca
The Church of St Maria delle Grazie and the Sanctuary of St Giacomo della Marca |
| 54 Museo dei Codici di San Giacomo della Marca
The Museum of codex of St Giacomo della Marca | 68 Museo di San Giacomo della Marca
The Museum of St Giacomo della Marca |
| 56 Chiesa di San Leonardo
The Church of St Leonardo | |
| 57 Museo di Arte Sacra
The Museum of Arte Sacra | |

- 69 **Villa Nicolai**
The Villa Nicolai
- 72 **Chiesa di S. Anna**
The Church of St Anna
- 74 **Antica Pieve di S. Donato**
The Parish Church of St Donato

- 76 **Il Mulino e la Chiesa Nicolai**
The Nicolai Mill and Church
- 78 **Accademia Italiana di Arte
Presepiale di Monteprandone**
The Italian Academy of Nativity
Art of Monteprandone

GUSTA TASTE

- 84 **La Cucina dello Spirito**
The Cucina dello Spirito cooking
- 88 **La Cucina tipica della
tradizione contadina**
The typical cooking of
rural traditions
- 90 **Il vino**
The Wine
- 91 **L'olio**
The Olive Oil
- 92 **Oliva all'ascolana**
The Oliva all'ascolana
- 94 **La farina**
The Flour
- 95 **La pasta**
The Pasta
- 96 **Il formaggio**
The Cheese

- 97 **Il miele**
The Honey
- 98 **L'ortofrutta**
The Fruit and Vegetables
- 99 **Lo zafferano**
The Saffron
- 100 **Calendario eventi**
Event Calendar
- 101 **Informazioni**
Information
- 102 **Numeri utili**
Useful numbers

Pubblicazione realizzata da
Publication by



Testi a cura di
Text by

Sergio Loggi,
Sindaco

Fernando Ciarrocchi, Responsabile
Uff. Cultura, Sport, Turismo, Urp

Eleonora Camaioni,
Giornalista Uff. Staff Sindaco

Saturnino Loggi,
Storico Locale

Laura Di Pietroantonio,
Giornalista Enogastronomica

Ufficio IAT 2020-2021:
Paolo Calvaresi
Pamela Giorgini
Barbara Moretti

Progetto grafico e fotografie
Graphic design and photography

Francesca Luzi, Visual Designer

Marco Romandini, Consigliere
Comunale Turismo e Centro Storico

**Per i percorsi cicloturistici
si ringraziano**
Thanks for the cycling routes to

Giosina Moretti e Raffaella Borrelli
De Andreis - Guide Cicloturistiche

Ufficio IAT 2019-2020:
Sonia Galiè
Isabella Spinozzi
Natascia Del Prete

Stampa
Print by

Fast Edit Srl - Giugno 2021

